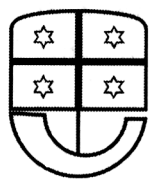


REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE LIGURIA**

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo e. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: e. 160,00 - Parte I: e. 40,00 - Parte II: e. 80,00 - Parte III: e. 40,00 - Parte IV: e. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di e. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione e. 5,00 - Testo e. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 26.09.2006 N. 33**

Comune di Genova – accordo di pianificazione per la realizzazione del Parco Tecnologico di Erzelli – Variante al piano territoriale di coordinamento dell'area centrale ligure e al piano territoriale di coordinamento paesistico.

pag. 4053

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 26.09.2006 N. 35

Ripartizione del fondo investimenti regionali 2006 per aree omogenee di intervento, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 24 gennaio 2006 n. 2 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Liguria (legge finanziaria 2006)). pag. 4053

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27.09.2006 N. 36

Programma in materia di biblioteche anno 2006. Articolo 15 legge regionale 20 dicembre 1978 n. 61. pag. 4055

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE –
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
17.10.2006 N. 2**

Integrazione del decreto n. 1 del 9 ottobre 2006 di nomina dei componenti del Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi della legge regionale 26 maggio 2006 n. 13 (disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali). pag. 4078

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18.10.2006 N. 53**

Sostituzione di componenti del Comitato tecnico per l'artigianato, di cui all'art. 40, comma 1, della legge regionale 2/1/2003, n. 3. pag. 4079

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18.10.2006 N. 55**

Integrazione al decreto n. 48 del 26.9.2006 "Rinnovo Consiglio dell'Ente Parco dell'Antola". pag. 4080

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18.10.2006 N. 56**

Revoca Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 1161 del 31.10.1988 "Misure cautelari contro la trichinellosi nei cinghiali selvatici". pag. 4080

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 N. 372**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 500.000,00 (77° provvedimento). pag. 4082

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 N. 374**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 2.606.659,72 (78° provvedimento). pag. 4083

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
18.10.2006 N. 375**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 20.000,00 (79° provvedimento). pag. 4086

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
18.10.2006 N. 376**

Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma, della L.R. 15/2002. Euro 15.352.345,92 (13° provvedimento). pag. 4088

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
18.10.2006 N. 377**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 400.000,00 (80° provvedimento). pag. 4090

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
18.10.2006 N. 378**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 160.000,00 (84° provvedimento). pag. 4091

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
18.10.2006 N. 379**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 - Euro 38.772,21 (81° provvedimento). pag. 4093

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
18.10.2006 N. 380**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziaria-

rio 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 126.000,00 (82° provvedimento). pag. 4096

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
18.10.2006 N. 381**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 23.552,00 (83° provvedimento). pag. 4098

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELL' AGENZIA LIGURIA LAVORO
16.10.2006 N. 142**

Approvazione graduatoria e liquidazione compensi della Commissione - Concorso per copertura di un posto di funzionario D3 bandito con Decreto del Direttore Generale n. 305/2005. pag. 4099

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
07.08.2006 N. 4301**

Pratica D/2281. Derivazione: Sorgente in Loc. Praglia, tributaria R. Sturetta (bacino T. Stura). Titolare: Chiesa Maria Paola ed altri. Domanda in data: 29/01/2004 di subentro in quota parte della concessione di cui al DDS n. 68 del 07/08/1989. Comune di Ceranesi. Uso umano - Irriguo. pag. 4100

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
17.08.2006 N. 4461**

Pratica D/3950. Derivazione: Pozzo in sponda destra T. Leiro. Titolare: Giolfo & Calcagno S.p.A.. Domanda in data: 24.04.2006 di subentro nella concessione di cui al DDS n. 71 in data 07/08/1990. Comune di Genova. Uso industriale. pag. 4101

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
17.08.2006 N. 4462**

Pratica D/744. Derivazione: T. Gorsexio. Domanda in data: 17.02.2006 di Punto Carta di Gaggero Maria Anita di subentro nella concessione di derivazione acqua assentita alla ditta Cartotecnica Sacchettificio GMA s.n.c. con DDS n. 96 in dataa 25.05.1992 nel Comune di Mele. pag. 4101

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
17.08.2006 N. 4463**

Pratica D/4605. Corso d'acqua. Sorgente "Acquafredda" trib. Rio Acquafredda (bacino Torrente Lavagna). Richiedente: Giuffra Francesco ed altri. Domanda in data: 04.04.1997 per concessione di derivazione acqua ad uso Igienico e Irriguo in Comune di Tribogna. pag. 4102

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
17.08.2006 N. 4464**

Pratica D/3226. Corso d'acqua: 6 Sorgenti tributarie T. Graveglia (bacino T. Entella). Titolare: Consorzio rurale di Arzeno. Domanda di rinnovo di concessione in data: 29.09.2004. Comune di Ne per uso Irriguo. pag. 4102

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
25.08.2006 N. 4596**

Pratica LE/1402. Domanda: in data 12.12.05 per la costruzione e l'esercizio di infrastruttura lineare energetica denominata "Dorsale Pian di Fieno" (15 KV) tra le località Pian di Fieno e Villa Tassani. Costruzione di nuova CTP MT/BT "Boeno". Comuni di Ne e Sestri Levante. pag. 4103

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 02.10.2006 N. 5972**

Corso d'acqua Rio Giovo - loc. Ressia. Comune di Sassello. Domanda intesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione temporanea assentita con atto dirigenziale n. 2058 del 31.03.2005 relativa al mantenimento di linea elettrica BT staffata a ponte. Classifica 013.003.001 - Pratica n. 617/04 - Identificativo I0400190. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.. pag. 4104

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 10.10.2006 N. 6194**

Concessionario: Società Nico S.a.s. di Scola Daniele & C.. Corso d'acqua Canale Irrigatorio di Leca. Domanda pervenuta in data 05.05.2006 e successive modifiche ed integrazioni intesa ad ottenere la concessione di area demaniale ad uso cortile adiacente il fabbricato residenziale di proprietà in Comune di Albenga - I0600127. pag. 4104

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 12.10.2006 N. 6262

Corso d'acqua Rio Quattro Stagioni - Via Bonini in Comune di Savona. Concessione in sanatoria per attraversamento con condotta gas DN 300 staffata su ponte esistente. Classifica 013.033.001 - Pratica n. 235/06 - Id. I0600264. Soggetto richiedente: Italgas S.p.A. pag. 4105

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 12.10.2006 N. 6264

Richiedente: Società Italiana per il Gas S.p.A. Corso d'acqua Torrente Letimbro in Comune di Savona. Concessione relativa alla realizzazione di attraversamento con tubo gas DE 63 all'interno del ponte esistente in località Fracciosa. I0600087. pag. 4106

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.09.2006 N. 5729

Interventi di miglioramento tracciato tra le progressive km. 31+800 e 32+600 - SP 582 'Del Colle di San Bernardo'. Liquidazione dell'indennità provvisoria. pag. 4106

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 25.09.2006 N. 5809

Liquidazione dell'indennità provvisoria e dell'indennità temporanea di occupazione. Procedura espropriativa relativa ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza del tracciato in loc. Punta Murena. pag. 4107

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.10.2006 N. 11200

Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del tracciato in loc. Punta Murena. pag. 4107

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: Toro Vanda ed altri; Lacim s.r.l.; Negro Luigia ed altri. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 4108

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DEL COMUNE DI ALBENGA 10.10.2006 N. 2

Lavori di prosecuzione argine in sponda destra del Fiume Centa dalla variante Aurelia fino ad esistente arginatura in gabbioni. pag. 4109

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE**26.09.2006****N. 33**

Comune di Genova – accordo di pianificazione per la realizzazione del Parco Tecnologico di Erzelli – Variante al piano territoriale di coordinamento dell'area centrale ligure e al piano territoriale di coordinamento paesistico.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

1. di esprimere l'assenso, ai sensi e per gli effetti degli articoli 57 e 76 comma 1 lettera c) della l.r. 36/1997 in ordine alla variante al PTC-ACL nonché alla variante al P.T.C.P. ad essa correlata quali rappresentate negli atti sopra descritti e allegati alla presente deliberazione:

- allegato 1 – Variante al PTC-ACL;
- allegato 2 – Variante al PTCP;
- allegato 3 – Testo normativo.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE**26.09.2006****N. 35**

Ripartizione del fondo investimenti regionali 2006 per aree omogenee di intervento, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 24 gennaio 2006 n. 2 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Liguria (legge finanziaria 2006)).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006 n. 2 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2006)) ed in particolare l'articolo 17, relativo alla disciplina del Fondo per gli Investimenti Regionali (F.I.R.) per il finanziamento dei programmi di investimento comunitari, nazionali e regionali, che:

- al comma 1 determina in ottanta milioni di euro il F.I.R. per il 2006;
- al comma 2 predispone che il Fondo sia destinato al finanziamento delle politiche di investimento per la dotazione infrastrutturale e lo sviluppo economico e sociale della regione;
- al comma 3 stabilisce in novanta giorni dall'entrata in vigore della stessa legge, il termine ordinario entro cui la Giunta regionale propone al Consiglio regionale la ripartizione del Fondo per aree omogenee di intervento;

Tenuto conto che la maggiore complessità della procedura istruttoria, determinata dal notevole incremento della dotazione del Fondo per l'anno 2006, non ha consentito alla Giunta regionale di proporre la ripartizione del F.I.R. entro i suddetti termini;

Ritenuto, in una logica di priorità programmatiche e tenuto conto delle esigenze e degli equilibri settoriali e territoriali, di ripartire la dotazione del F.I.R. 2006 - pari a Euro 80.000.000,00 - nelle seguenti aree omogenee di intervento:

a) Area "Lavoro"	per €	500.000,00
b) Area "Cultura e Sport"	per €	4.200.000,00
c) Area "Istruzione e Formazione"	per €	3.500.000,00
d) Area "Politiche Sociali"	per €	3.500.000,00
e) Area "Turismo"	per €	2.500.000,00
f) Area "Infrastrutture e Viabilità"	per €	7.400.000,00
g) Area "Sviluppo Economico"	per €	7.000.000,00
h) Area "Urbanistica"	per €	6.500.000,00
i) Area "Agricoltura e Protezione Civile"	per €	3.100.000,00
l) Area "Edilizia Pubblica e Scolastica"	per €	4.000.000,00
m) Area "Sanità"	per €	25.000.000,00
n) Area "Società dell'informazione"	per €	2.000.000,00
o) Area "Ambiente"	per €	4.500.000,00
p) Area "Parchi"	per €	2.000.000,00
q) Area "Istituzionale: acquisizioni"	per €	2.000.000,00
r) Area "Istituzionale: FI.L.S.E."	per €	2.000.000,00
s) Area "Istituzionale: sicurezza"	per €	300.000,00

Ritenuto altresì di orientare le scelte progettuali finanziabili verso iniziative con le seguenti caratteristiche, individuate sulla base dei principi approvati negli anni precedenti e dei vincoli derivanti dal bilancio:

- valenza strategica per l'economia e la società ligure, nel quadro degli indirizzi programmatori vigenti;
- piano finanziario dell'intervento sopra la soglia di Euro 250.000,00 ovvero di Euro 125.000,00, ma a fronte di un cofinanziamento che copra fino a tale soglia minima;
- in caso di interventi infrastrutturali, livello progettuale "preliminare" o, auspicabilmente, "definitivo";
- appartenenti ad uno degli ambiti di intervento riconosciuti come 'investimenti' dall'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003 n. 350 (legge finanziaria 2004);
- aventi come beneficiario degli interventi finanziati Enti della Pubblica Amministrazione, come individuati nell'Elenco 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005);

Considerato, inoltre, che gli impegni regionali di spesa, relativi agli interventi individuati, dovranno essere necessariamente assunti entro e non oltre il 31 dicembre 2006;

Richiamato, per quanto compatibile, il principio della decadenza dal contributo con conseguente definanziamento automatico, ai sensi dell'articolo 15 (Decadenza da contributi per interventi infrastrutturali) della legge regionale 9 maggio 2003 n. 13 (legge finanziaria 2003), così come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 4 febbraio 2005 n. 3 (legge finanziaria 2005);

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 10 agosto 2006 preventivamente esaminata dalla II Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 19 settembre 2006;

Ritenuto di accogliere gli emendamenti proposti dalla suddetta Commissione;

D E L I B E R A

1. di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale 24 gennaio 2006 n. 2 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2006)), la ripartizione della dotazione del Fondo Investimenti Regionali 2006 - pari a Euro 80.000.000,00 - nelle seguenti aree omogenee di intervento:

a) Area "Lavoro"	per €	500.000,00
b) Area "Cultura e Sport"	per €	4.200.000,00
c) Area "Istruzione e Formazione"	per €	3.500.000,00
d) Area "Politiche Sociali"	per €	3.500.000,00
e) Area "Turismo"	per €	2.500.000,00
f) Area "Infrastrutture e Viabilità"	per €	7.400.000,00
g) Area "Sviluppo Economico"	per €	7.000.000,00
h) Area "Urbanistica "	per €	6.500.000,00
i) Area "Agricoltura e Protezione Civile"	per €	3.100.000,00
l) Area "Edilizia Pubblica e Scolastica"	per €	4.000.000,00
m) Area "Sanità"	per €	25.000.000,00
n) Area "Società dell'informazione"	per €	2.000.000,00
o) Area "Ambiente"	per €	4.500.000,00
p) Area "Parchi"	per €	2.000.000,00
q) Area "Istituzionale: acquisizioni"	per €	2.000.000,00
r) Area "Istituzionale: F.I.L.S.E."	per €	2.000.000,00
s) Area "Istituzionale: sicurezza"	per €	300.000,00

2. di orientare, come precisato in premessa, le scelte progettuali verso iniziative con le seguenti caratteristiche, individuate sulla base dei principi approvati negli anni precedenti e dei vincoli derivanti dal bilancio:
- valenza strategica per l'economia e la società ligure, nel quadro degli indirizzi programmatori vigenti;
 - piano finanziario dell'intervento sopra la soglia di Euro 250.000,00 ovvero di Euro 125.000,00, ma a fronte di un cofinanziamento che copra fino a tale soglia minima;
 - in caso di interventi infrastrutturali, livello progettuale "preliminare" o, auspicabilmente, "definitivo";
 - appartenenti ad uno degli ambiti di intervento riconosciuti come 'investimenti' dall'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004);
 - aventi come beneficiario degli interventi finanziati Enti della Pubblica Amministrazione, come individuati nell'Elenco 1 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005);
3. di applicare, per quanto compatibile, il principio della decadenza dal contributo con conseguente definanziamento automatico, ai sensi dell'articolo 15 (Decadenza da contributi per interventi infrastrutturali) della legge regionale 9 maggio 2003 n. 13 (legge finanziaria 2003), così come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 4 febbraio 2005 n. 3 (legge finanziaria 2005);
4. di dare mandato alla Giunta regionale di approvare l'elenco degli investimenti regionali 2006 secondo gli indirizzi contenuti nella presente deliberazione.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Patrizia Muratore

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
27.09.2006
N. 36

Programma in materia di biblioteche anno 2006. Articolo 15 legge regionale 20 dicembre 1978 n. 61.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 20 dicembre 1978 n. 61 (norme in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale) ed in particolare l'articolo 15 che prevede l'approvazione, da parte del Consiglio Regionale, di un programma pluriennale di interventi, che deve tra l'altro contenere i criteri da osservare per la concessione dei contributi;

Richiamata la propria deliberazione n. 51 del 9 ottobre 2001, con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale 2001-2005 in materia di biblioteche;

Considerato che è in fase di avanzata elaborazione una completa riorganizzazione normativa delle attività regionali in materia di cultura;

Rilevato, peraltro, che il predetto programma è scaduto il 31 dicembre 2005, e che pertanto, nelle more dell'approvazione della suddetta normativa, si rende necessaria l'adozione di un nuovo Programma, ad evitare un vuoto normativo che avrebbe, tra l'altro, effetti negativi sulle domande di assegnazione dei contributi regionali;

Considerato d'altra parte che la sopra accennata riorganizzazione rende evidentemente sconsigliabile approvare ora atti programmatori di lungo periodo;

Ritenuto opportuno, in base a quanto sopra indicato, elaborare un programma limitato al solo anno 2006, nella previsione di poter operare, a partire dal 2007, nell'ambito della nuova normativa;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 12 maggio 2006 preventivamente esaminata dalla V Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 14 settembre 2006;

D E L I B E R A

di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20 dicembre 1978 n. 61, il Programma 2006 in materia di biblioteche allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

PROGRAMMA 2006 IN MATERIA DI BIBLIOTECHE

SOMMARIO

NOTA PRELIMINARE

PREMESSA

I. SITUAZIONE DELLE BIBLIOTECHE LIGURI E BISOGNI INFORMATIVI

II. SERVIZI REGIONALI

A. AUTOMAZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI

1. La situazione attuale
2. Catalogo collettivo delle biblioteche liguri (CBL)
3. Polo ligure del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)
4. Anagrafe delle biblioteche
5. Attività di aggiornamento

B. RIPRODUZIONE DEI DOCUMENTI

III. INTERVENTI DI TUTELA

A. INIZIATIVE REALIZZATE

B. INIZIATIVE PROGRAMMATE PER CONSERVAZIONE E RESTAURO

IV. BIBLIOTECA REGIONALE SPECIALIZZATA IN BIBLIOTECONOMIA E ARGOMENTI CORRELATI

VI. MODIFICA DELLA L.R. 61/1978 IN MATERIA DI BIBLIOTECHE

VII. CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

VIII. PIANO FINANZIARIO

Nota preliminare

Il presente atto è da considerarsi strettamente collegato al precedente Programma Pluriennale 2001-2005, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 51/2001, sia perché l'attuale momento, nel quale si sta preparando un completo riassetto legislativo del settore cultura, sconsiglia di predisporre ora un Programma a lungo termine che rischierebbe di risultare incoerente con le future formulazioni legislative, sia perché non solo il precedente programma, ma anche quello relativo agli anni 1996-2000 prospettavano iniziative strategiche che per loro natura prevedono uno sviluppo a medio e lungo termine, e quindi più ampio della durata di un singolo programma.

PREMESSA

Le competenze regionali in materia di biblioteche derivano, come noto, oltre che dalla stessa Costituzione e in particolare dal Titolo V, dal DPR. 3/1972 (parte per delega e parte per trasferimento), e sono poi meglio specificate dalla L.R. 61/1978. Esse consistono essenzialmente in compiti di vigilanza, promozione e programmazione rispetto al servizio bibliotecario e alla tutela del patrimonio bibliografico.

Le attività regionali previste dal presente programma in attuazione delle competenze sopra richiamate si intendono, ove non diversamente specificato, svolte dal Servizio Beni e Servizi Culturali della Regione Liguria, che per maggiore facilità di lettura verrà di seguito denominato semplicemente Regione.

Per le attività di contenuto informatico (CBL, SBN, biblioteca digitale, riproduzione digitalizzata dei documenti) è previsto il concorso del Servizio Sistemi Informatici. Per i progetti di cooperazione ai quali gli enti aderiscono su base volontaria (CBL, SBN, digitalizzazione), il risultato finale dipende anche dalle determinazioni che via via assumono i soggetti interessati in ordine alla partecipazione, fermo restando il compito della Regione di porre in essere tutte le condizioni necessarie per promuovere e favorire tale partecipazione.

I. SITUAZIONE DELLE BIBLIOTECHE LIGURI, BISOGNI INFORMATIVI, COOPERAZIONE E SISTEMI BIBLIOTECARI

In via preliminare, si presentano i principali dati relativi alle biblioteche in Liguria, riferiti al 2004.

Numero delle biblioteche

GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	TOTALE
224	51	69	104	448

Numero dei sistemi bibliotecari intercomunali

GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	TOTALE
2	0	1	3	6

Consistenza del patrimonio bibliografico¹

GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	TOTALE
2.129.483	370.849	463.326	440.914	3.570.914

¹. I dati di questa tabella e delle seguenti sono indicativi, perché alcune biblioteche non rispondono ai questionari inviati ogni anno dalla Regione per la raccolta dei dati statistici, oppure rispondono in modo incompleto o errato. Per questo motivo, come evidente, il dato reale sarà superiore a quello risultante dalle statistiche. Molte delle biblioteche che non forniscono dati sono di piccole dimensioni od hanno ridotta o nulla attività, per cui incidono in misura limitata sui totali.

Numero di prestiti effettuati al pubblico

GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	TOTALE
380.150	51.207	41.818	132.089	613.536

Numero di prestiti interbibliotecari forniti ad altre biblioteche

GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	TOTALE
1.784	15	120	995	2.961

Risorse economiche impegnate dagli enti titolari delle biblioteche (esclusi quindi i fondi regionali).

GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	TOTALE
€ 1.644.456,57	€ 844.022,97	€ 3.122.527,66	€ 1.112.473,70	€ 6.860.670,86

Questi ultimi dati risentono in modo molto rilevante della irregolarità delle risposte. In particolare, sono incompleti i dati del Comune di Genova, il cui impegno finanziario è particolarmente rilevante. Il dato depurato da queste alterazioni è stimabile in 9 milioni di Euro, e in circa 10 milioni includendovi anche le risorse messe a disposizione dalla Regione sia sotto forma di contributi che sotto forma di spese dirette. Sembra interessante valutare quali sarebbero le effettive esigenze economiche per lo sviluppo del servizio bibliotecario. Concentrando l'attenzione su due elementi chiave come il personale e le spese di investimento (acquisto di pubblicazioni, di attrezzature ecc.) si può affermare quanto segue: la maggior parte delle biblioteche hanno carenze di personale più o meno rilevanti; ipotizzando un aumento, nelle 448 biblioteche liguri, di 250 unità di personale stabile e regolarmente retribuito, si ha un costo annuo certo superiore ai 5 milioni di Euro; anche le risorse per le spese di investimento sono spesso carenti: anche un aumento medio di soli euro 10.000,00 annui per biblioteca (importo col quale peraltro si acquistano poche centinaia di libri) si ha una spesa complessiva di circa 4,5 milioni di Euro. Se poi si considerano i costi per catalogazione, restauri, tutela del materiale, digitalizzazione, nonché le spese straordinarie come gli interventi di allestimento o ristrutturazione di sedi, si può stimare in circa 25 milioni di euro la quantità di risorse economiche che sarebbero necessarie: risulta quindi evidente la forte sproporzione con quelle effettivamente disponibili.

Come già osservato nel precedente programma pluriennale, le istituzioni di nuove biblioteche sono state molto limitate, ma la cosa non ha ormai particolare importanza poiché - considerato che quasi tutti i comuni liguri di dimensioni significative sono dotati di una biblioteca - acquista sempre più rilievo non tanto l'istituzione di biblioteche in sé e per sé (soprattutto in quei contesti, ad esempio nei comuni molto piccoli, nei quali poi esse hanno scarse possibilità di sviluppo autonomi), quanto lo sviluppo dell'organizzazione delle stesse, soprattutto sotto il profilo della cooperazione.

Come prevedibile, la diffusione delle tecnologie informatiche, ed in particolare delle reti, diventa sempre più ampia. In particolare, la diffusione degli accessi a Internet nelle biblioteche è molto aumentata (al Servizio regionale competente risultano dotate di collegamento a Internet 251 biblioteche su 448, tuttavia è probabile che il numero reale sia anche superiore; in ogni caso dispongono di collegamento pressoché tutte le biblioteche significative), e non ha mancato di dare effetti positivi sia per i servizi al pubblico, sia per il lavoro dei bibliotecari. La diffusione dell'informatica, peraltro, ha proceduto in modo alquanto disuguale nelle diverse istituzioni, sia per la scarsità delle risorse che spesso affligge le biblioteche, e sia anche per la diversa sensibilità all'innovazione tecnologica.

Più in generale, permane la situazione di elevata frammentazione e di sottodimensionamento dei servizi già evidenziata nei precedenti Programmi Pluriennali. Infatti, non solo in diversi luoghi le risorse umane e finanziarie disponibili per lo sviluppo delle biblioteche non sono tali da consentire una gestione del servizio di tipo pienamente professionale, un significativo incremento e aggiornamento delle raccolte documentarie e la disponibilità di strutture e attrezzature adeguate (anche perché spesso gran parte delle risorse economiche destinate alle biblioteche è assorbita dalle spese di gestione, che sono beninte-

so necessarie, lasciando una disponibilità limitatissima alle spese di investimento che sarebbero altrettanto necessarie) ma è nell'insieme ancora poco sviluppata la cooperazione tra le istituzioni bibliotecarie, soprattutto quella formalizzata nella costituzione di sistemi bibliotecari.

Si deve a tal proposito riconoscere che continua ad essere molto distante l'obiettivo prospettato dal precedente Programma Pluriennale, di una copertura di gran parte del territorio regionale da parte dei sistemi bibliotecari intercomunali, obiettivo il cui raggiungimento non dipendeva, come ovvio, solo dalla Regione ma anche dagli enti locali cui spetta la vera e propria istituzione e gestione del sistema. La Regione ha comunque provveduto a erogare con continuità significativi contributi ai sistemi bibliotecari sovracomunali, e a sostenerne e verificarne il funzionamento tramite il proprio personale.

Funzionano regolarmente i Sistemi Bibliotecari Provinciali di Genova e La Spezia, che tuttavia, sia per le dimensioni relativamente ampie che per la scarsità di risorse, non sempre riescono ad operare con uguale efficacia su tutto il territorio, in particolare nelle zone in cui le istituzioni bibliotecarie sono più deboli o addirittura inesistenti.

Il Sistema Bibliotecario Provinciale di Genova ha negli anni scorsi modificato il proprio regolamento e la convenzione-tipo per l'adesione al Sistema: non sembra che ciò abbia prodotto effetti particolarmente positivi sullo sviluppo dei servizi e l'integrazione delle strutture bibliotecarie, anche per la contemporanea riduzione delle risorse e del personale. Resta comunque come elemento positivo il catalogo collettivo, al quale aderiscono anche biblioteche non appartenenti al Sistema. Il Sistema Bibliotecario Provinciale di La Spezia ha conosciuto una positiva evoluzione in seguito all'adesione ad SBN, che di per sé configura la costituzione di un catalogo collettivo provinciale e ha determinato una forte intensificazione dei rapporti tra il centro sistema e le biblioteche, soprattutto per quanto riguarda le attività di addestramento e formazione degli addetti ad SBN, settore nel quale il Sistema si è distinto per la qualità e la regolarità delle iniziative. Sarebbe tuttavia quanto meno auspicabile un più diretto intervento del Sistema nel sostegno e nella realizzazione dei servizi nelle situazioni più deboli. Nel Ponente ligure, l'attività dei sistemi bibliotecari della Comunità Montana Alta Val Bormida, della Comunità Montana Ingauna e del Sistema della Valle Varatella è proseguita con risultati molto positivi, quali la realizzazione di servizi bibliotecari di buon livello in comuni che con le sole loro risorse non avrebbero potuto conseguire analogo successo.

Resta comunque chiaro che nel Ponente la situazione è insoddisfacente, non esistendo sistemi bibliotecari sovracomunali sulla costa (con l'eccezione di quello della Valle Varatella) e in gran parte dell'entroterra. Particolarmente negativa continua ad essere la situazione in Provincia di Imperia dove, se si eccettuano poche biblioteche di maggiori dimensioni, tutte situate sulla costa (in particolare a Sanremo, Imperia, Bordighera e Ventimiglia), prevalgono strutture bibliotecarie di piccole dimensioni e fortemente carenti di risorse, soprattutto nell'entroterra, per cui spesso non viene neppure garantita la regolarità dell'apertura, con evidente danno per il diritto dei cittadini all'accesso alla cultura. Ciò del resto deriva principalmente dalle piccole dimensioni di molti comuni e dalla contemporanea assenza di strutture di cooperazione. Simile è anche la situazione della zona di Sassello (provincia di Savona).

Risulta quindi evidente che la cooperazione, non solo nel senso generico di aiuto informale, scambio di informazioni e simili (attività comunque apprezzabili) ma nel senso della costituzione di strutture stabili e formalmente istituite che determinino una strutturale integrazione nei servizi bibliotecari per la condivisione di risorse umane ed economiche, e per assicurare a tutti cittadini le stesse possibilità di accesso alle risorse documentarie. In questo contesto per sistema bibliotecario si intende il livello più alto di integrazione dei servizi nel senso di organizzazione stabile di più strutture bibliotecarie, comunque denominate, orientata all'integrazione delle risorse documentarie e dei servizi, che disponga di un catalogo collettivo generale (ossia che non escluda in linea di principio nessun tipo di materiale), almeno in fase di realizzazione, accessibile - salvo che per i sistemi in fase di istituzione - da più punti permanenti di servizio, e dotata di almeno uno dei seguenti requisiti:

- prestito interbibliotecario che assicuri la circolazione, all'interno del sistema, del patrimonio documentario di tutte le strutture collegate;

- servizi tecnici centralizzati e/o coordinati almeno di acquisizione, catalogazione o formazione/addestramento del personale.

Pertanto la Regione continuerà a fornire sostegno ai sistemi esistenti, ed assumerà iniziative per favorire la costituzione di nuovi sistemi; in questo contesto, fornirà particolare sostegno e collaborazione agli enti interessati per l'individuazione di forme di cooperazione che, sempre rientrando nella definizione di sistema sopra richiamata, possano meglio adattarsi alle varie situazioni e incontrare l'interesse di istituzioni bibliotecarie diverse per dimensioni e risorse. Risulta infatti evidente che non ovunque può applicarsi la forma della delega completa del servizio bibliotecario ad un Ente capofila, formula non adatta a soggetti già titolari di biblioteche autonomamente funzionanti, per cui è necessario studiare di volta in volta le soluzioni organizzative più appropriate - sotto l'aspetto della distribuzione dei compiti e delle funzioni tra i partecipanti - per coinvolgere nella cooperazione anche tali soggetti.

Deve comunque essere messa in evidenza la distinzione tra un sistema bibliotecario come sopra definito e strutture che si configurino piuttosto come centri di servizio che si limitano ad erogare, anche a pagamento, servizi centralizzati alle biblioteche.

Tra gli aspetti della cooperazione, merita dedicare una particolare attenzione alla catalogazione derivata, applicazione tipica delle tecnologie informatiche che permettono di condividere i dati catalografici. In questo modo ogni notizia catalografica viene prodotta una sola volta per una molteplicità di biblioteche, con grande risparmio di tempo e di risorse, oltre che con miglioramento della qualità del catalogo. La Regione provvederà allo sviluppo della catalogazione derivata essenzialmente attraverso lo sviluppo di SBN (per il quale si rimanda all'apposita sezione), essendo tale strumento eminentemente orientato alla catalogazione derivata nell'ambito non solo ligure, ma nazionale.

Poiché la cooperazione interbibliotecaria è in ultima analisi finalizzata alla fornitura di migliori servizi al pubblico, il prestito interbibliotecario ne costituisce un aspetto essenziale. Allo scopo di promuoverlo e organizzarlo, la Regione provvederà nel 2006 all'approvazione di specifiche linee guida, sulle quali nel mese di gennaio ha avviato una preventiva consultazione di tutte le biblioteche del territorio regionale.

La Regione inoltre valuterà la possibilità di favorire, tramite iniziative centralizzate, l'accesso delle biblioteche a risorse informative in rete non liberamente disponibili su Internet. Vi sono infatti numerosi database e periodici in formato elettronico disponibili a pagamento: in questi casi l'acquisto collettivo di licenze può essere economicamente vantaggioso e permettere - naturalmente con l'intervento finanziario della Regione - l'accesso a soggetti che non avrebbero i mezzi per accedere isolatamente a tali risorse.

Elemento strategico del servizio bibliotecario è poi il personale addetto: si deve infatti rimarcare che la riduzione del personale addetto in termini di unità e di orario, la sostituzione di personale stabile con personale avventizio, e la trascuratezza circa la preparazione professionale dello stesso non possono che avere effetti negativi sulla qualità del servizio. I criteri per la concessione di contributi che fanno parte del presente Programma contengono disposizioni più restrittive dei precedenti proprio per correlare l'assegnazione dei contributi al possesso almeno di requisiti minimali in ordine al personale. Nel 2006 si provvederà inoltre ad approvare con atto amministrativo un documento di specifiche del contenuto dei profili professionali del personale delle biblioteche, che dovrà servire di base per l'attività di formazione e aggiornamento, e per le procedure di selezione del personale stesso.

In conclusione, quindi, si riassumono di seguito i principali bisogni che si individuano attualmente nell'ambito delle biblioteche liguri, e che trovano puntuale rispondenza negli interventi di seguito via via prospettati:

- impiego più efficiente delle risorse umane e materiali grazie alla cooperazione e al coordinamento, soprattutto in vista di un servizio all'utenza che metta a disposizione della stessa le risorse documentarie come un tutto unico, e non già frammentate sulla base della localizzazione delle strutture bibliotecarie;

- nel contesto di cui al punto precedente, impiego degli strumenti informatici orientato non più all'informatizzazione di base, ma alla gestione cooperativa delle risorse informative finalizzata alla condivisione dei dati, alla catalogazione derivata, all'accessibilità pubblica dei cataloghi e dei documenti siano essi digitali dall'origine o derivanti da originali su altri supporti in un contesto organico di biblioteca digitale;
- tutela dei documenti, indipendentemente dal formato e dal supporto, che elimini o riduca le cause di degrado, e quindi riduca la necessità di restauri costosi e di risultato non sempre ottimale;
- possibilità di formazione e aggiornamento per il personale in servizio nelle biblioteche.

2. Catalogo Collettivo delle Biblioteche Liguri (CBL)

Il CBL ha avuto uno sviluppo regolare, caratterizzato soprattutto dall'avvio dell'importazione dei dati SBN e quindi dalla presenza delle biblioteche del Polo SBN Ligure, mentre le adesioni di nuove biblioteche non SBN sono state in numero limitato perché ormai quasi tutte le biblioteche in grado di fornire dati per l'alimentazione del CBL vi hanno già aderito. Attualmente nel CBL sono presenti oltre 600.000 record bibliografici.

Come previsto nel precedente programma, è stata messa in esercizio nel 2002 una versione del software con alcuni perfezionamenti. Per contro, si è deciso di abbandonare lo sviluppo della versione su CD, che appariva sempre meno interessante per gli utenti via via che i collegamenti ad Internet diventavano più diffusi ed economici. Tale versione, inoltre, comportava costi non solo per lo sviluppo e manutenzione del software, ma anche per la produzione e distribuzione dei CD.

Si sono invece avuti ritardi nella messa in esercizio sia della versione completamente rinnovata del software, con gestione degli esemplari legati al titolo e collegamento con l'interfaccia web di accesso ai servizi del Polo SBN Ligure sia dell'accesso tramite protocollo Z39.50, dovuta ai tempi di sviluppo del software e, per quanto riguarda Z39.50, anche alla difficoltà, causata dalla scarsità di personale addetto a questo progetto, per gli uffici regionali di fornire rapidamente le specifiche di configurazione del server. Per quanto riguarda il nuovo CBL, si ritiene che la messa in esercizio possa avvenire nei primi mesi del 2006, mentre per quanto riguarda Z39.50 essa è prevedibile per il terzo trimestre dell'anno.

Come requisiti tecnici per la partecipazione al CBL si confermano quelli già indicati nel precedente Programma Pluriennale. Pertanto i requisiti perché un software per catalogazione possa essere ritenuto idoneo all'alimentazione del CBL sono i seguenti:

- 1 conformità alle norme di catalogazione bibliografica;
- 2 possibilità di esportare i dati in formato Unimarc corretto;
- 3 [in alternativa al punto 2] possibilità di esportare i dati in altro formato già utilizzato per l'alimentazione del CBL (come ovvio, questo requisito può essere posseduto anche in aggiunta a quello di cui al punto 2).

La Regione si riserva comunque la possibilità di implementare l'importazione da nuovi formati, nei casi in cui ciò si dimostrasse di rilevante utilità per lo sviluppo del CBL.

La realizzazione della Biblioteca Digitale Ligure appare sempre più come lo sbocco naturale e quasi obbligato del CBL, perché è ovvio che – dopo aver messo a disposizione del pubblico i cataloghi – è doveroso mettere a disposizione degli studiosi i documenti completi, siano essi testuali o no, come del resto l'evoluzione tecnologica permette di fare in modo sempre più agevole, ancorché non semplice in assoluto.

Nel corso del 2005 è stato realizzato uno studio di fattibilità sugli aspetti architettonici e comunque tecnologici della Biblioteca Digitale Ligure. Nel 2006 dovrà essere avviata la procedura di scelta della specifica architettura e dei prodotti da adottare, acquisendoli o – se ciò non fosse possibile – realizzandoli, e nel contempo si avvieranno i contatti con i soggetti che si ritengono più idonei e interessati ad avviare fin da subito una collaborazione con la Regione per mettere a disposizione i loro dati. Per quanto riguarda la soluzione definitiva da adottare, non si esclude al momento alcuna possibilità, neppure

quella che risulti sufficiente assicurare l'integrazione dei repository locali di oggetti digitali con la Biblioteca Digitale Italiana senza un livello regionale di aggregazione. Sembra tuttavia verosimile che sia utile quanto meno un repository regionale per assicurare la consultazione di quegli oggetti digitali che non sarebbero altrimenti consultabili autonomamente, ad esempio derivanti da attività di digitalizzazione effettuate in piccole biblioteche che non potrebbero poi rendere adeguatamente fruibili i materiali con i propri mezzi. Nella scelta degli strumenti tecnologici si porrà particolare attenzione alle possibilità di uso del software libero.

Si intende che in questo processo verrà assicurata la compatibilità con la Biblioteca Digitale Italiana, della quale la Biblioteca Digitale Liguria sarà a regime un'articolazione, la quale peraltro è a sua volta in fase di costituzione, per cui il suo assetto, anche sotto il profilo degli standard utilizzati, non è ancora del tutto determinato.

3. Polo Ligure del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

Lo sviluppo di SBN ha raggiunto traguardi molto maggiori di quelli previsti al momento dell'approvazione del precedente Programma Pluriennale (10 nuove biblioteche aderenti oltre alle 10 allora presenti, almeno 50.000 documenti rappresentati nel catalogo). Infatti alla data del 2 maggio 2006 le biblioteche aderenti sono 47 (37 in più) e i documenti rappresentati nel catalogo sono 201.421 (alla fine del 2005 i dati corrispondenti erano 35 biblioteche e 177.784 documenti²).

A causa dell'abbassamento dei costi di gestione e dei collegamenti in rete geografica SBN ha riscosso notevole successo tra le piccole biblioteche, perché è economicamente molto più vantaggioso dell'adozione di un software commerciale, ed inoltre assicura l'integrazione nella maggiore rete italiana di cooperazione interbibliotecaria. In particolare, hanno aderito numerose biblioteche specializzate di enti privati (si tratta, beninteso, di biblioteche regolarmente aperte al pubblico) che arricchiscono il catalogo di molte pubblicazioni difficilmente reperibili che in precedenza non erano ancora state registrate in SBN.

Per il 2006 si prevede la continuazione della politica di sviluppo del Polo Ligure, nonché l'avvio quanto meno della fase preliminare della valutazione del software che si dovrà adottare per il collegamento alla nuova versione dell'Indice SBN (Indice 2), considerato che la sostituzione dell'attuale SBN Unix client/server, in uso dal 2001 ma risalente agli anni '90 come progettazione, e ancora conforme solo al protocollo della precedente versione dell'Indice, si renderà certamente necessaria nei prossimi anni, anche perché nel futuro la manutenzione del prodotto non sarà più carico dell'ICCU e quindi verrebbe a ricadere sui soggetti utilizzatori. Il nuovo software SBN client/server commissionato dall'ICCU sarà disponibile, stando ai tempi contrattuali, entro l'aprile 2007: dopo tale data, per due anni sarà disponibile il servizio gratuito di installazione e migrazione. L'adozione di tale software non è però l'unica possibilità: vi sono infatti i prodotti certificati come compatibili con l'Indice 2, che pure dovranno essere valutati sotto l'aspetto tecnico ed economico. Alcuni di questi prodotti sono già disponibili, e si prevede che altri lo saranno in un futuro non lontano.

Risulta quindi evidente che la data limite entro la quale dovrà essere presa la decisione è la prima metà del 2009, anche se – come ovvio – non è di per sé necessario attendere fino a quel momento. Non c'è inoltre alcun particolare vincolo ad assumere decisioni entro il 2006, anno che però dovrà essere utilizzato, se possibile anche in collaborazione con altri soggetti che abbiano analoghe esigenze, per predisporre le metodologie di valutazione ed acquisire quante più informazioni possibile sui prodotti che saranno oggetto del confronto.

² Si deve rilevare che il relevantissimo aumento del numero di biblioteche tra fine 2005 e maggio 2006 è anche dovuto al fatto che diverse pratiche di adesione, che erano state avviate nel 2005 si sono concluse proprio all'inizio del 2006: non si tratta quindi della normale percentuale di incremento che si può avere in quattro mesi.

Quanto sopra si applica alla gestione del Polo SBN regionale. La Regione valuterà attentamente eventuali iniziative di costituzione di altri poli SBN gestiti da soggetti diversi. L'esistenza, in una stessa regione, di più poli SBN è in sé del tutto legittima, e del resto è quanto si verifica di fatto in numero regioni. Ciò che andrà valutato è solo l'effettiva utilità di specifiche iniziative in rapporto sia allo sviluppo dei servizi bibliotecari nell'insieme della regione, sia anche in rapporto ai vantaggi dei partecipanti a tali iniziative.

Con l'introduzione dei software SBN compatibili con l'Indice 2 sarà possibile per i poli SBN e le biblioteche utilizzare diversi livelli di integrazione con l'Indice stesso e quindi con il catalogo collettivo nazionale che rappresenta l'elemento chiave di SBN, poiché su di esso si basano tutti gli altri servizi: ad esempio, è possibile aggiungere localizzazioni in indice ma non nuove registrazioni bibliografiche, oppure inviare dati in indice ma non allineare quelli in polo. È però evidente che non tutto ciò che è tecnicamente possibile è anche utile: in particolare, queste nuove possibilità tecniche possono dare luogo a forme alquanto indirette di adesione ad SBN, che finirebbero per compromettere proprio l'unità e la coerenza del catalogo collettivo.

Pertanto, in attesa di eventuali ulteriori analisi più approfondite che potranno aver luogo nei prossimi anni, si conferma che, ai fini del presente Programma e in particolare dell'assegnazione di contributi, si considera adesione ad SBN esclusivamente quella che prevede la completa catalogazione partecipata in colloquio con l'Indice, e precisamente: invio in Indice di nuove notizie bibliografiche, aggiunta in Indice di localizzazioni, allineamenti tra polo e Indice.

4. Anagrafe delle biblioteche

La compilazione online da parte delle biblioteche del questionario annuale per l'invio di dati statistici è stata attivata nel 2003. Nel dicembre 2005 è stato consegnato un nuovo software per tale servizio, che è stato reso disponibile agli utenti nel marzo 2006.

Rimane comunque la difficoltà nell'ottenere i dati da una parte non trascurabile delle biblioteche, che talvolta non li forniscono neppure in seguito ai solleciti. In pratica, risulta difficile superare il 60% circa di risposte. La soluzione di inserire la rilevazione del Programma Statistico Nazionale (in collaborazione con il Servizio Statistica della Regione) per avvalersi dell'obbligo di risposta è stata giudicata non conveniente perché avrebbe comportato la possibilità di usare i dati esclusivamente a fini statistici, con l'esclusione degli usi amministrativi che sono invece indispensabili per l'attività regionale. Nel 2006 comunque si avrà cura di effettuare in modo sistematico, compatibilmente con la disponibilità di personale da adibire a questo compito, solleciti ai soggetti che non hanno inviato i dati o li hanno inviati in modo gravemente errato e incompleto, in modo da ottenere una percentuale di risposte notevolmente più elevata rispetto al passato.

5. Attività di aggiornamento, addestramento e formazione

Nel corso della validità del precedente Programma Pluriennale sono state effettuate numerose iniziative di aggiornamento, addestramento e formazione del personale delle biblioteche, per lo più aperte non solo al personale già in servizio (a qualunque titolo, anche non di ruolo) ma anche a tutti coloro che sono interessati ad una attività lavorativa nell'ambito delle biblioteche.

In particolare si tratta delle seguenti:

- 1 lezioni di base sulla catalogazione bibliografica con particolare riguardo ad SBN (3 edizioni);
- 2 lezioni sulla sicurezza informatica nelle biblioteche (1 edizione)
- 3 esercitazioni collettive guidate sulla catalogazione e gestione documenti fisico in SBN (2 giornate)
- 4 collaborazione con la Provincia della Spezia per un corso di formazione professionale per addetti alle biblioteche, tenuto nel periodo febbraio-giugno 2004
- 5 incontri sulla gestione del prestito e dei periodici in SBN, effettuati con la collaborazione volontaria di bibliotecari della Biblioteca Universitaria (2 incontri)

- 6 ciclo completo di lezioni sull'uso del software SBN client/server, effettuato in occasione dell'avvio dell'attività del Polo SBN Ligure (1 edizione)
- 7 lezioni sulla catalogazione del libro antico in SBN (1 edizione)
- 8 lezione sulla catalogazione delle risorse elettroniche in SBN (1 edizione)

Le iniziative di cui ai punti 1-4 sono state svolte direttamente dal personale regionale, mentre per le altre si è fatto ricorso a soggetti esterni, che hanno collaborato a titolo gratuito nel caso di cui al punto 5 e a pagamento nel caso dei punti 7-8. Il ciclo di lezioni di cui al punto 6 è stato effettuato a carico del Ministero per i Beni Culturali.

Le iniziative sopra elencate hanno avuto nell'insieme circa 400 partecipanti.

Sembra utile osservare che le iniziative di cui ai punti 1, 2, 3, e 7 si articolavano in più giornate.

Nel 2006 verranno effettuati almeno: un ciclo di lezioni sulle tecnologie informatiche di interesse delle biblioteche e uno di lezioni sulla catalogazione bibliografica.

Un più articolato piano di interventi, specialmente per quante riguarda l'ambito della formazione professionale (che di per sé non è sotto il controllo dell'ufficio regionale competente in materia di biblioteche) farà parte dei successivi piani annuali e pluriennali.

B. Riproduzione dei documenti

Risulta sempre più evidente che il ruolo proprio della Regione non è tanto quello di condurre in proprio campagne di digitalizzazione (peraltro non escluse in linea di principio, soprattutto se si trattasse di iniziative di grandi dimensioni che coinvolgono numerosi soggetti diversi, oppure di interventi per i quali non vi siano altri soggetti in condizione di prendersene cura), che spesso possono essere più efficacemente supportate tramite la concessione di contributi, quanto piuttosto la creazione della Biblioteca Digitale Ligure come infrastruttura pubblica per l'accesso al materiale digitale (per questo si rimanda al punto 2).

Per quanto riguarda i rapporti tra digitalizzazione e microfilmatura, argomento la cui valutazione era stata lasciata aperta nel precedente Programma Pluriennale, si può ora affermare con certezza che le garanzie di conservazione a lungo termine del materiale digitale, in assenza di una costante attività di conversione dei formati e dei supporti per l'adozione di quelli più aggiornati (attività che ovviamente non si può dare per certa per tutti i materiali con riferimento al futuro a lungo termine), sono quanto meno dubbie e comunque inferiori a quelle offerte dalla microfilmatura.

Infatti i tempi di conservazione dei supporti digitali non sono ancora stati accertati in modo definitivo, e per di più la possibilità d'uso dei contenuti è condizionata dalla disponibilità del software appropriato e anche – se l'accento non si limita ai dati in sé ma anche agli ambienti software – a quella dell'hardware. Inoltre è ben nota la caratteristica dei materiali digitali per cui anche un danno limitato a pochi bytes può rendere inutilizzabile un intero file o addirittura un intero supporto.

Per contro i microfilm correttamente conservati possono avere una durata di un secolo o anche più, possono essere consultati in casi estremi anche con una semplice lente, e una eventuale danno ad alcuni fotogrammi non pregiudica l'uso di quelli restanti.

Rimane invece evidente la superiorità del digitale per quanto riguarda la diffusione e consultazione delle informazioni, la quale porta comunque un beneficio sotto il profilo della conservazione anche indipendentemente dalla microfilmatura perché riduce la necessità di manipolare e dare in lettura al pubblico gli originali, con i conseguenti rischi di usura e di furto.

Di conseguenza si ritiene che i programmi di digitalizzazione orientati alla conservazione dovranno normalmente comprendere anche la microfilmatura dei documenti scritti, mentre per altri tipi di docu-

menti analogici si dovrà verificare l'applicabilità di riproduzioni non digitali che diano garanzie di conservazione analoghe alla microfilmatura.

Tutte le attività di riproduzione digitale dovranno essere viste in stretto collegamento con la Biblioteca Digitale Ligure, non avendo esse ragion d'essere se non in rapporto alla consultazione dei materiali digitalizzati. In particolare, esse dovranno includere la produzione degli appropriati metadati conformi allo standard MAG o ad altri standard ritenuti idonei dalla Regione.

I. INTERVENTI DI TUTELA

1. A. INIZIATIVE REALIZZATE

Con i precedenti programmi sono stati privilegiate e portate a compimento iniziative quali il "progetto sicurezza" che miravano a salvaguardare il patrimonio bibliografico antico raro e di pregio della regione da furti e incendi. Attualmente si può affermare che la maggior parte delle istituzioni che conservano materiale tutelato sono dotate dei predetti impianti di sicurezza, perché anche negli anni più recenti sono stati assegnati contributi con tale finalità ad alcune istituzioni che a suo tempo non ne avevano beneficiato.

Nel corso del programma 2001-2005 si sono completamente realizzati o avviati – sia con spesa diretta che tramite contributi – numerosi e importanti interventi quali:

- l'installazione di sistemi antitaccheggio e di impianti di sicurezza per furto e incendio in locali destinati alla collocazione di materiale bibliografico antico;
- l'eliminazione – mediante l'utilizzo delle atmosfere modificate e controllate – degli agenti biologici che stavano insidiando importantissime raccolte bibliografiche tra cui quella del Seminario Arcivescovile Maggiore di Genova, le biblioteche dei Padri Cappuccini di Taggia e di Finale Ligure, quella dei Padri Benedettini sempre di Finale Ligure, la biblioteca dei Padri Benedettini Olivetani di Camogli e la biblioteca monumentale dei Padri Carmelitani Scalzi di Genova;
- la digitalizzazione di fondi antichi, giornali e periodici locali tra cui quelli posseduti dalle biblioteche Civiche di Savona e La Spezia, dalla biblioteca della Fondazione Mario Novaro e da quella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera;
- il restauro di importanti e rare edizioni antiche possedute da varie biblioteche tra cui l'Aprosiana di Ventimiglia, la civica di Albenga, quella del Collegio Emiliani dei Padri Somaschi, quella dell'Ospedale San Martino e quella della biblioteca provinciale dei Cappuccini di Genova; come previsto nel programma pluriennale 2001-2005 si sono prioritariamente finanziati gli interventi di deacidificazione;
- la rilegatura di volumi e periodici rari e di pregio che altrimenti avrebbero rischiato la dispersione e un degrado più rapido e accentuato, in particolare quelli del Museo Civico di Storia Naturale e dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere di Genova, quelli della biblioteca civica di Imperia e dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Albenga;
- l'inventariazione – sempre più riconosciuta, universalmente, come imprescindibile base della conservazione – di fondi antichi e rari, tra cui quelli delle biblioteche della Società Economica di Chiavari, della biblioteca civica di Bonassola e del Civico Istituto Mazziniano di Genova.

Poiché l'inventariazione è, come detto, una delle prime forme di tutela, è stato predisposto un progetto, denominato "progetto Cornelia", che ha come finalità principali l'inventariazione ed il monitoraggio informatizzati dello stato di conservazione di fondi antichi nonché la riproduzione delle legature mediante fotocamera digitale. E' già stato realizzato un software idoneo alla realizzazione del progetto.

- a) Nel corso di validità del precedente programma è stato inoltre effettuato, per la seconda volta, un monitoraggio delle condizioni di conservazione del materiale bibliografico e documentario antico e di pregio. Disponendo di una ridotta dotazione di personale, il competente Servizio regionale ha puntato sulla collaborazione dei responsabili delle biblioteche a cui sono perciò stati inviati appositi questionari, predisposti dal suddetto personale, che quasi tutti gli enti interessati hanno restituito debitamente compilati. I dati rilevati sono stati inseriti in un database appositamente creato e costituiscono un prodotto assimilabile alla "carta del rischio" (ancorché in esso non sia prevista, attualmente, l'individuazione dell'indice di rischio) già definita per il patrimonio culturale e in via di definizione per lo specifico settore dei beni librari e archivistici.

B. INIZIATIVE PROGRAMMATE PER CONSERVAZIONE E RESTAURO

Gli interventi di tutela assumono notevole rilevanza nel contesto ligure, ove risultano **121** le biblioteche di competenza regionale in possesso di fondi antichi, con una consistenza stimabile in non meno di **50.000** volumi.

Più in generale, si deve rilevare innanzitutto che oggi il libro, da sempre considerato il veicolo insostituibile per la diffusione della cultura, vede le certezze sulle quali poggiano le proprie sorti messe in crisi dall'ombra minacciosa di Internet, tanto che sono in molti a pensare che la fosca previsione espressa trent'anni fa da Marshall McLuhan sulla graduale scomparsa dei volumi delle nostre biblioteche (e non solo) possa diventare realtà. Anche il nostro Paese sta correndo il rischio di veder ridurre sempre più, e infine anche di perdere, la propria ancora ricchissima memoria scritta, tanto più che, in certi ambiti, si è solidamente insediata la convinzione che la soluzione informatica costituisca la risposta a tutti i possibili problemi posti dal patrimonio culturale. Si pensa infatti che la descrizione informatica di un oggetto, o anche la sua esatta riproduzione contenuta in una qualche memoria, esimano dall'onere di tramandare ai posteri l'oggetto originario.

Sussistono tuttavia, a fronte di questi preoccupanti scenari, buone ragioni per ritenere che il libro non scomparirà. Nessun nuovo mezzo potrà procurare l'intenso piacere di avere tra le mani e sfogliare un romanzo o un saggio stampati su carta. Non si deve, inoltre, perdere di vista il fatto che il libro non ha soltanto la funzione di tramandare un testo, ma che si deve tramandare alla storia l'oggetto stesso, magari per creare un "museo del libro".

Non vi è dubbio che il problema della conservazione ha sempre assunto e assume un significato e un'importanza particolari soprattutto nei momenti in cui si avverte la minaccia di una perdita e, come il passato insegna, sono le epoche di trapasso che avvertono in particolar modo questa minaccia. Anche la nostra è un'epoca di trapasso e, come tale, per evitare che l'evoluzione delle tecniche informatiche possa indurre a ritenere superato il valore del documento cartaceo, deve fare il massimo sforzo per poter consegnare alle generazioni future quel tesoro di testimonianze librarie finora sopravvissuto. La conservazione sarà pertanto sempre più conservazione del passato, da oggi all'indietro, e dovrà puntare soprattutto sulla prevenzione per salvaguardare, in primis, l'oggetto libro.

La prevenzione è senza dubbio il modo più efficace per evitare il degrado, sia di natura chimica e fisica che biologica, dei beni librari. Essa consiste essenzialmente nel controllo delle condizioni ambientali dei locali adibiti alla conservazione, nell'impiego di arredi razionali, nella spolveratura periodica del materiale conservato e delle scaffalature, nella oculata scelta dei prodotti e dei metodi da impiegare nel restauro, nella fotoreproduzione per la consultazione e la conservazione di sicurezza.

La Regione intende senz'altro privilegiare gli interventi destinati a impedire il deterioramento del materiale conservato nelle biblioteche, o talora al di fuori di esse, piuttosto che a procedere al restauro del materiale già degradato. Si intende che interventi volti ad eliminare attacchi di agenti biologici - ancorché "disinfezione" e "disinfestazione" vengano normalmente indicate in letteratura come interventi di "conservazione curativa" e non "preventiva" - andranno prioritariamente attuati nel malaugurato caso in cui tali attacchi dovessero essere riscontrati.

Nella consapevolezza che i difensori sul campo dell'integrità del materiale bibliografico antico e di pregio sono i bibliotecari, i responsabili di fondi antichi e tutti gli addetti, sarà rinforzata l'azione di sensibilizzazione degli stessi nei confronti delle varie problematiche connesse alla conservazione affinché tutti gli interessati sappiano sempre meglio in che cosa consiste e come si attua la "prevenzione", punto di partenza di una efficace azione di conservazione e di tutela.

Tale azione di sensibilizzazione verrà attuata anche inviando agli Enti proprietari e/o detentori di tale materiale questionari destinati al rilevamento dei molteplici fattori che interferiscono con una corretta conservazione, effettuando in tal modo anche una più approfondita azione di monitoraggio delle condizioni conservative del materiale bibliografico antico. I dati così raccolti verranno successivamente inseriti in un apposito database e confrontati con quelli rilevati negli anni scorsi con un analogo questionario. Si potranno così individuare le situazioni più a rischio e bisognose di interventi urgenti e si potrà altresì verificare se tale azione di sensibilizzazione ha portato, congiuntamente all'erogazione di contributi finanziari della Regione, all'eliminazione dei fattori di degrado.

Dopo il completamento del "progetto sicurezza", che mirava ad evitare la perdita del materiale causata da furti e incendi, la Regione intende ora attuare, anche attraverso la concessione prioritaria di con-

tributi, un progetto di intervento che eserciti la propria azione direttamente sui beni librari. Si tratta di un'azione di tutela primaria, realizzata mediante una spolveratura straordinaria del materiale bibliografico antico e di pregio. La **spolveratura** è infatti, come già detto, un intervento di grande importanza dal punto di vista preventivo, specialmente nelle città e nelle aree industriali dove sui libri e sui documenti si depositano polveri contenenti sostanze, quali l'anidride solforosa che in ambiente umido si ossida trasformandosi in acido solforico, responsabili di gravi danni.

L'intervento di spolveratura consente altresì l'allontanamento degli agenti microbiologici e, talvolta, l'interruzione del ciclo vitale delle specie entomatiche arrestandone così l'azione dannosa.

Tale operazione unisce all'eliminazione di un pericoloso veicolo di alterazioni fisiche, chimiche e biologiche, l'esecuzione di uno scrupoloso controllo dei singoli volumi e documenti consentendo l'individuazione di libri e custodie danneggiate nonché l'eventuale presenza, sugli scaffali e sotto ai libri e ai documenti, di polvere di rosura che è indice di un'infestazione in atto.

Essa consente inoltre di rilevare l'esistenza di macchie colorate e/o di formazioni polverulente probabili sintomi di infezioni microbiche. La rimozione dei volumi offre anche l'occasione per effettuare una verifica delle condizioni delle scaffalature e delle murature consentendo l'individuazione di eventuali fessure e macchie di umidità nell'intonaco.

Ancora una volta si ribadisce che, nell'ottica della prevenzione, non vanno dimenticati i danni dovuti alla fruizione e, più in generale, all'uomo. Il vandalismo, sotto forma di asportazione di parte dei volumi, o loro danneggiamento, è uno dei fenomeni più temibili, anche perché spesso il danno è irreparabile e viene rilevato a distanza di tempo. Non vi è però dubbio che l'evento delittuoso più frequente e più temuto è quello dell'asportazione surrettizia dei volumi da parte dei visitatori. Se si considera che l'uso del libro, sia antico che moderno, è oggi praticato da un numero di lettori estremamente più ampio che in passato, un oculato controllo dell'uso degli originali da parte delle biblioteche è politica prudente e opportuna, tanto più quando si tratta di materiale antico e di pregio.

Salvaguardare gli originali non significa sottrarli completamente e definitivamente all'uso, sia perché questo snaturerebbe la funzione del documento sia perché un originale dimenticato corre maggiori rischi di un originale usato con le dovute cautele. Va anzi evidenziato come la consultazione sia spesso l'occasione per verificarne lo stato di conservazione e per intervenire secondo le necessità. Tutte le volte, infatti, che la conservazione è stata esclusiva, chiusa, inerte, è stata una conservazione in perdita: occorre dunque conservare, non come occultamento ma come fruizione.

E' utile fare ricorso a supporti alternativi, sia ai fini della consultazione che della riproduzione, ad esempio per i giornali, dei quali è nota la precarietà del supporto cartaceo, per le opere sottoposte ad una consultazione frequente o per volumi o fondi particolarmente preziosi o rari, limitando l'uso degli originali ai casi in cui l'utente non può farne a meno.

La Regione intende pertanto continuare ad effettuare direttamente e a promuovere, anche contribuendovi finanziariamente la riproduzione, tramite microfilmatura e successiva digitalizzazione, del materiale antico, prezioso e/o raro, privilegiando quello maggiormente soggetto a degrado sia per la frequenza dell'uso che per la natura dei supporti.

Sebbene in passato si sia preferito delegare la salvezza degli esemplari antichi e di pregio al restauro, tale pratica, fin troppo diffusa, deve oggi essere valutata con estrema attenzione per il potenziale distruttivo che la caratterizza. Deve tuttavia entrare nel comune patrimonio di conoscenze la consapevolezza che la sopravvivenza delle collezioni non sta nella pratica del restauro, ma in una sana e corretta azione di conservazione preventiva, a partire dal controllo dei parametri ambientali, per il quale la Regione metterà a disposizione di chi ne farà richiesta un congruo numero di rilevatori di dati ambientali (logger).

Il restauro, da considerarsi comunque come ultima risorsa, in presenza di patologie che compromettono l'esistenza stessa del bene, qualora ineludibile, deve sempre presupporre un riconoscimento delle componenti materiali, e non ha come solo scopo ristabilire la funzionalità finalizzata alla lettura di un testo (che magari si trova in mille altre edizioni o può comunque essere riprodotto su supporti di vario tipo compresi quelli informatici) ma si propone il consolidamento delle componenti extratestuali e la conservazione del libro come "oggetto".

Tuttavia, se è vero che il restauro e ogni altro intervento condotto senza criteri, in modo artigianale o con materiali non idonei è da condannare, è altrettanto vero che nulla è negativo quanto la passività e l'inerzia che conducono alla perdita del contenuto informativo del documento e delle parti fisiche che

compongono l'oggetto libro. Ne consegue che se è opportuno essere diffidenti verso un certo tipo di restauro sconsigliato che ha prodotto danni irreversibili, quali la sostituzione scriteriata delle vecchie legature, l'uso di colle e adesivi inadeguati, la rifilatura dei margini, le velature inutili, non va invece trascurata, secondo la teoria di Toulet, la possibilità di intervenire quando l'entità e l'origine del danno rendono il restauro necessario e inderogabile.

Fondamentalmente la scelta di un intervento si attua al bivio tra la difesa della storicità del libro e la necessità della sua conservazione e tende naturalmente a prolungare la vita del libro e il suo uso futuro. In quest'ottica, un intervento che la Regione intende privilegiare è quello della deacidificazione, essendo l'acidità un male che affligge pesantemente sia il materiale antico che quello moderno, costituendo un fattore di degrado che produce danni indipendentemente dall'uso.

Una categoria di documenti che risente particolarmente di questo fattore di degrado e che presenta grosse difficoltà di conservazione e notevoli costi di manutenzione, è quella dei giornali. A tal fine per la conservazione di questo materiale la Regione intende ribadire, con azioni specifiche tra cui l'invio di circolari, la necessità della riproduzione e di un'adeguata collocazione ambientale e fisica.

Va infine evidenziato che il materiale più a rischio, come spesso la cronaca ci ricorda, è quello non catalogato o, quantomeno, inventariato. Si intende pertanto rinnovare anche nel corso di validità di questo programma pluriennale l'azione di stimolo circa la necessità che ogni istituzione bibliotecaria, o comunque ogni ente che possiede materiale bibliografico antico e di pregio, abbia conoscenza del posseduto sia ai fini della conservazione che di una adeguata valorizzazione e fruizione dello stesso.

A tal fine la Regione ha predisposto il già citato "Progetto Cornelia" di inventariazione informatizzata e monitoraggio dei volumi, finalizzato alla realizzazione di una banca dati che consenta di:

- **conoscere** il materiale bibliografico e/o documentario antico, raro e di pregio posseduto da ogni singolo ente, nella sua consistenza totale e nella sua peculiarità
- **conoscere** le condizioni di conservazione delle varie componenti dei volumi (condizioni della legatura, acidificazione e altri danni delle carte, infezioni e infestazioni ecc.)
- **facilitare** il recupero di volumi in caso di sottrazione furtiva
- **realizzare** un CD con le legature più belle, tipiche e pregevoli
- **realizzare** una base per una successiva catalogazione da perfezionare in loco
- **valorizzazione**, mediante la fruizione e il restauro, del patrimonio bibliografico in argomento

La Regione provvederà pertanto, mediante l'invio di lettera circolare a tutte le istituzioni conosciute, ad individuare quelle in possesso di fondi antichi rari o di pregio non ancora inventariati. Tra queste saranno individuate quelle più idonee per l'avvio sperimentale di tale progetto, che potrà essere realizzato dalla Regione sia in forma diretta che attraverso la concessione di contributi, vigilando sulla corretta attuazione dello stesso.

La Regione inoltre, nella consapevolezza di quanto sia importante effettuare ricognizioni del materiale tutelato per riscontarne sia le condizioni di conservazione che l'effettivo stato, intende intensificare le visite alle istituzioni che detto materiale custodiscono, dando la priorità – in assenza di specifiche richieste – a quelle non visitate da molto tempo e a quelle ritenute più a rischio sulla base dell'esame dei questionari sopra citati.

V. BIBLIOTECA REGIONALE SPECIALIZZATA IN BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA

Il mantenimento di una biblioteca specializzata in biblioteconomia e nelle altre materie connesse all'attività professionale del bibliotecario, oltre ad essere previsto dalla L.R. 61/1978, è una esigenza sia del personale del competente ufficio regionale, che la utilizza per il proprio aggiornamento professionale, sia del personale delle istituzioni bibliotecarie liguri, a cui la Regione in questo modo può fornire un servizio che incide proprio su un elemento chiave come le conoscenze specialistiche degli addetti alle biblioteche.

Tale biblioteca, che era stata istituita dalla Soprintendenza Bibliografica Statale ancor prima dell'istituzione delle Regioni, viene gestita dal Servizio regionale competente in materia di biblioteche, ed è collocata in locali regionali. Tuttavia nel periodo di validità del precedente Programma Pluriennale non è stato possibile farla funzionare a pieno regime sia per carenza di personale, sia, soprattutto, perché non sono stati individuati in via definitiva i locali che la biblioteca dovrà occupare, e quindi la stessa ha una sistemazione di fortuna, con i materiali suddivisi tra diversi locali e in parte del tutto inaccessibili.

Malgrado questo, le raccolte sono state mantenute aggiornate, ed il personale regionale ne ha fatto ampio uso. Sono anche state soddisfatte tutte le richieste esterne, tranne quelle riguardanti il materiale non accessibile. La catalogazione in SBN della Biblioteca è in corso, e al momento sono stati inseriti 1.093 pezzi su una consistenza di circa 5.000.

La Regione provvederà a dotare la biblioteca di una sede stabile che ne permetta la sistemazione definitiva e quindi la renda idonea alla regolare consultazione da parte del pubblico. Nel corso della validità del presente programma quindi si prevede di continuare sia l'incremento del patrimonio della biblioteca specializzata sia la sua catalogazione.

VI. CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN MATERIA DI BIBLIOTECHE DI ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE

Poiché rispetto ai precedenti criteri sono state introdotte soprattutto modifiche di dettaglio, per comodità di lettura, soprattutto da parte di coloro che devono predisporre le domande di contributi ed effettuare le istruttorie, esse sono state evidenziate in neretto.

Nel definire gli obiettivi dell'intervento finanziario regionale, si rileva la necessità di una riqualificazione del servizio bibliotecario e di una razionalizzazione nell'impiego delle risorse, da perseguire soprattutto attraverso:

1. lo sviluppo e, dove necessario, la creazione di sistemi bibliotecari intercomunali, che assicurino la durata e la qualità del servizio attraverso la condivisione delle risorse finanziarie, umane, documentarie, catalografiche e tecnologiche, evitando la moltiplicazione di istituzioni che non sempre garantiscono risultati all'altezza dei bisogni dell'utenza;
2. la circolazione e la diffusione dell'informazione bibliografica;
3. l'aggiornamento del personale che presta servizio nelle biblioteche;
4. la prevenzione ed eliminazione dei fattori di deterioramento, nonché l'eventuale restauro, del materiale bibliografico antico, raro e di pregio.

Pertanto l'assegnazione dei contributi avverrà sulla base delle priorità e delle norme di seguito riportate:

CAPITOLO 3515

Priorità:

1. istituzione, ristrutturazione o potenziamento di sistemi bibliotecari intercomunali;
2. istituzione o ristrutturazione di sistemi bibliotecari urbani; ristrutturazione di biblioteche di Enti Locali; potenziamento di sistemi bibliotecari urbani in Comuni capoluogo di provincia; ristrutturazione di biblioteche di cui all'articolo 18 della l.r. 61/1978;
3. istituzione o potenziamento di biblioteche di enti locali; potenziamento di sistemi bibliotecari urbani non compresi nel punto precedente e di biblioteche di cui all'articolo 17 e all'articolo 18 della l.r. 61/1978.

Le priorità operano nei limiti delle seguenti percentuali dell'importo disponibile a bilancio:

- priorità 1: 55 %
- priorità 2: 25 %
- priorità 3: 20 %

Qualora il totale dei contributi assegnabili per una o più priorità fosse inferiore alla percentuale corrispondente, la parte rimanente sarà distribuita tra le priorità restanti in ragione dei rapporti reciproci delle percentuali sopra indicate.

Quanto sopra è da intendersi sulla base delle seguenti precisazioni:

- a) non sono assistibili da contributo regionale le spese per il personale, per la manutenzione e gestio-

ne della sede (ivi compreso l'affitto, le spese per acqua, elettricità, riscaldamento e simili, il materiale di consumo destinato alle attrezzature ed apparecchiature situate in biblioteca), per interventi edilizi, e per gli impianti connessi alle strutture edilizie (ad esempio impianto elettrico o di riscaldamento, **mentre è ammissibile la rete informatica**), **per la realizzazione di pubblicazioni, per la creazione di siti Internet salvo che essi non producano servizi all'utenza diversi dalla sola fornitura di informazioni su caratteristiche, servizi, orari della Biblioteca o altre analoghe informazioni;**

- b) ai fini dei presenti criteri si assume la definizione di sistema bibliotecario di cui alla sezione I del presente programma pluriennale;
- c) ai fini dei presenti criteri, sono equiparati agli Enti locali gli Enti da essi costituiti per la gestione di sistemi bibliotecari o di singole biblioteche, quando tali Enti risultino titolari del sistema o della biblioteca, si tratti di Enti di diritto pubblico e senza fini di lucro e risulti chiaramente che il servizio viene svolto per conto degli Enti locali interessati;
- d) per ristrutturazione di biblioteca non si intende l'aspetto edilizio degli interventi, ma una ristrutturazione del servizio bibliotecario che, ai fini dei presenti criteri, può consistere in uno qualsiasi dei seguenti casi:
 - 1. il trasferimento in una sede nuova e più funzionale;
 - 2. rilevante aumento della superficie da destinare ai servizi bibliotecari, connesso con un complessivo miglioramento dei servizi stessi da accertarsi con sopralluogo effettuato da parte del responsabile del procedimento, che ne darà relazione scritta con la propria motivata valutazione circa il sussistere delle condizioni per il riconoscimento della ristrutturazione;
 - 3. gli interventi necessari al ripristino del servizio in biblioteche colpite da eventi che abbiano causato il danneggiamento o la dispersione di parte significativa del patrimonio documentario e/o degli arredi e attrezzature della biblioteca; non si considerano i danni coperti da assicurazione e quelli causati o favoriti da incuria o negligenza dell'ente titolare della biblioteca.
- 4. introduzione di nuovi servizi o rinnovamento di servizi esistenti che comportino notevoli benefici al pubblico e richiedano rilevanti investimenti**

Per la fattispecie di cui al punto 1) non potrà essere riconosciuto l'inizio di una nuova ristrutturazione se non siano trascorsi almeno 3 anni solari dalla conclusione di un precedente analogo intervento rientrante nei casi 1 o 2. Dal computo dei tre anni sono esclusi l'ultimo anno della precedente ristrutturazione e l'anno nel quale viene richiesto il nuovo contributo. Dai contributi per ristrutturazione sono comunque esclusi gli interventi di cui al precedente punto a).

- e) per ristrutturazione di sistemi bibliotecari si intendono gli interventi che determinino una complessiva riorganizzazione del sistema, con sostanziali miglioramenti dei servizi prestati da accertarsi con sopralluogo effettuato da parte del responsabile del procedimento, che ne darà relazione scritta con la propria motivata valutazione circa il sussistere delle condizioni per il riconoscimento della ristrutturazione; la sola istituzione di nuovi punti di servizio, o il trasferimento del centro sistema in sede più funzionale non sono di per sé considerati ristrutturazione del sistema;
- f) il dettato dell'articolo 17 della l.r. 61/1978 circa i fondi librari specializzati deve intendersi nel senso che possono essere ammesse a contributo solo le biblioteche nelle quali il servizio bibliotecario specializzato costituisca l'unico o il principale fine della biblioteca stessa, anche quando la biblioteca disponga di collezioni di carattere non specializzato; in ogni caso, il contributo potrà essere assegnato solo per il servizio specializzato;
- g) i servizi che devono essere gratuitamente resi al pubblico dalle biblioteche non di ente locale sulla base dell'articolo 17 della l.r. 61/1978 sono almeno quelli di lettura in sede, informazioni bibliografiche e prestito;
- h) il dettato dell'articolo 17 della l.r. 61/1978 secondo cui possono essere ammesse a contributo le biblioteche che svolgono servizio regolare al pubblico va inteso nel senso che le biblioteche non di Ente locale devono effettivamente svolgere il servizio, salvo quando questo sia stato sospeso temporaneamente per cause quali trasferimento, indisponibilità dei locali, sinistri ecc. **oppure quando le attività di allestimento e predisposizione del servizio messe in atto dal richiedente siano in fase così avanzata da non far dubitare della futura attivazione del servizio;** non potranno quindi essere ammesse a contributo le biblioteche non di Ente Locale in fase di istituzione che, al termine dell'istruttoria, non abbiano ancora iniziato il servizio, **salvo che nei casi sopra indicati**, e quelle che, nello stesso momento, risultino chiuse a tempo indeterminato.

L'importo dei contributi erogati sarà calcolato come di seguito specificato:

PRIORITÀ 1:

- 75 % dello stanziamento impegnato nell'anno precedente dall'Ente richiedente per il servizio bibliotecario salvo richiesta inferiore o spesa preventivata e riconosciuta ammissibile di entità inferiore;

PRIORITÀ 2:

- ristrutturazione di biblioteche di Enti locali, istituzione o ristrutturazione di sistemi bibliotecari urbani: 75% dello stanziamento impegnato nell'anno precedente dall'Ente richiedente per il servizio bibliotecario salvo richiesta inferiore o spesa preventivata e riconosciuta ammissibile di entità inferiore;
- ristrutturazione di biblioteche specializzate di Ente locale: **75%** della spesa preventivata e riconosciuta ammissibile, salvo richiesta inferiore;
- potenziamento di sistemi bibliotecari urbani nei Comuni capoluogo di provincia: si applicherà quanto previsto per la priorità 1, salvo percentuale pari al 65%;
- ristrutturazione di biblioteche di cui all'articolo 18 della l.r. 61/1978: 70% della spesa preventivata e riconosciuta ammissibile, salvo richiesta inferiore.

PRIORITÀ 3:

- potenziamento di sistemi bibliotecari urbani: si applicherà quanto previsto per la priorità 1 salvo percentuale pari al 70%;
- istituzione o potenziamento di biblioteche di Ente locale tranne quelle di cui al successivo alinea: si applicherà quanto previsto per la priorità 1 salvo percentuale del 70% per l'istituzione e del 60% per il potenziamento;
- istituzione o potenziamento di biblioteche specializzate di Ente locale; potenziamento biblioteche di cui all'articolo 17 o all'articolo 18 della l.r. 61/1978: 65% della spesa preventivata e riconosciuta ammissibile, salvo richiesta inferiore.

Per il calcolo si applicheranno inoltre le seguenti disposizioni:

a) non verrà assegnato alcun contributo nei seguenti casi:

- mancata osservanza del disposto della lettera d) dell'articolo 5 della l.r. 61/1978 (gratuità dei servizi di prestito, lettura in sede e informazioni bibliografiche);
- mancanza del regolamento previsto dall'articolo 6 della l.r. 61/1978;
- mancanza di specifici profili professionali attinenti al servizio bibliotecario, **con copertura di almeno uno dei posti corrispondenti a tali profili**, nella pianta organica degli Enti Locali, esclusi i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente la richiesta di contributo, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 61/1978;
- contributo da assegnare ad una singola istituzione bibliotecaria, al termine dei calcoli inclusa la riduzione di cui al punto 1 delle Disposizioni generali, inferiore a **euro 1.000,00** per gli Enti locali e a **euro 300,00** per gli altri Enti;
- locali non conformi alla normativa vigente in materia di barriere architettoniche in caso di istituzione o **ristrutturazione** di biblioteca;
- fornitura di servizi a pagamento alle biblioteche aderenti da parte di sistemi bibliotecari sovramunicipali; **non si considera fornitura di servizi a pagamento l'addebito di una quota delle spese complessive per il funzionamento del sistema concordata tra i soggetti aderenti al sistema stesso, purché comunque non si configuri come corrispettivo di servizi forniti dal sistema;**
- impegno per il servizio bibliotecario, da parte di Enti locali, inferiore a **euro 15.000,00**, al netto dei contributi regionali, nell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
- **mancato invio dei dati statistici annualmente richiesti dalla Regione;**

b) in assenza delle condizioni di cui alla lettera c) dell'articolo 5 della l.r. 61/1978 (orario minimo di 18 ore settimanali per le biblioteche degli Enti Locali) i contributi per potenziamento saranno ridotti del 50 %, salvo che per le biblioteche specializzate degli enti locali;

c) l'ammontare del contributo assegnato ad ogni singolo beneficiario per ogni biblioteca o sistema bibliotecario non potrà superare il 10 % della disponibilità recata dal capitolo di bilancio se questa non supera l'importo di **euro 500.000,00** e il 15% della disponibilità in caso diverso;

- d) lo stanziamento per il servizio bibliotecario impegnato nell'anno precedente si intende comprensivo delle spese per il personale specificamente destinato a detto servizio **nonché di ogni altro onere direttamente connesso al servizio;**
- e) nel caso di cui al punto 1 delle Disposizioni generali, per gli Enti locali per i quali nell'ultimo bilancio approvato la spesa stanziata per servizi bibliotecari incida sulla spesa globale (titolo I, spese correnti escluse partite di giro e poste compensative) in misura superiore all'1,5 %, l'importo assegnabile risultante dai calcoli di cui alle precedenti disposizioni - preso a base per la riduzione - sarà aumentato del **30%**;
- f) i contributi per istituzione e ristrutturazione potranno essere assegnati, previa relativa domanda annuale, per un massimo di tre esercizi finanziari consecutivi;
- g) continueranno ad essere considerati validi i casi di ristrutturazione già riconosciuti in base ai criteri in vigore negli anni precedenti, sempre che venga presentata relativa domanda annuale e che l'anno in cui questa viene presentata rientri nel periodo triennale previsto per questa fattispecie di contributi;
- h) qualora, in riferimento a domande di contributo presentate per Sistemi bibliotecari, non sussistano le condizioni per assegnare contributi per tale causale, potranno essere assegnati, in base alla stessa domanda, contributi per singole biblioteche, sempre che sussistano tutte le altre condizioni a tal fine previste dalla vigente normativa;
- i) il contributo assegnabile non potrà essere superiore a quello richiesto.

CAPITOLO 3526

Priorità:

1. interventi rivolti all'eliminazione dei fattori di degrado o di insufficiente sicurezza dei fondi documentari antichi, rari e di pregio;
2. compilazione di inventari di fondi antichi, rari e di pregio;
3. interventi di restauro di materiale documentario antico, raro e di pregio.

Il contributo assegnabile, per tutte le priorità, sarà pari al 75% della spesa preventivata riconosciuta ammissibile, salvo richiesta inferiore. Non sono assistibili da contributo le spese per compensi a personale dipendente dall'Ente richiedente.

Quanto sopra è da intendersi sulla base delle seguenti precisazioni:

- a) **PRIORITÀ 1.** Saranno assegnati contributi solo per gli interventi ritenuti più urgenti, anche in relazione alle disponibilità di bilancio. La necessità e l'opportunità degli strumenti proposti potranno essere accertate dal responsabile del procedimento per mezzo di sopralluogo;
- b) **PRIORITÀ 2.** Oggetto degli interventi è la compilazione di inventari di fondi per i quali gli stessi siano assenti, gravemente incompleti o inattendibili, allo scopo di ridurre il rischio di dispersione del materiale bibliografico assicurando almeno una documentazione minima della consistenza e del contenuto del fondo; tale inventariazione **potrà consistere in un** intervento di emergenza e non **[soppresso: come]** sostitutivo della vera e propria catalogazione, **oppure anche in un intervento di catalogazione di tipo minimale e, beninteso, comprensivo dei dati inventariali.** Gli interventi di cui alla presente priorità possono includere, oltre alla compilazione ex novo di inventari, anche la verifica, fusione e correzione di inventari esistenti, purché risultino convenienti rispetto alla compilazione ex novo; gli inventari dovranno essere realizzati (ove possibile con strumenti informatici, preferibilmente tali da permettere il successivo trasferimento dei dati in un catalogo vero e proprio) in modo da contenere le informazioni necessarie all'esatta identificazione dei singoli documenti nonché della consistenza del fondo. Pertanto i richiedenti dovranno indicare nella domanda: natura e consistenza sommaria dei fondi da inventariare, eventuale esistenza di inventari già realizzati, caratteristiche precise dell'inventario che si propone di realizzare, eventuale software da utilizzare. Per l'assegnazione dei contributi, conformemente alle finalità sopra indicate, si valuterà l'importanza dei fondi e il rischio di dispersione;
- c) **PRIORITÀ 3.** Oltre a quanto indicato per la priorità 1, gli interventi di restauro proposti, tra cui verranno privilegiati quelli di deacidificazione, dovranno essere corredati da una dettagliata descrizione dello stato di conservazione **di ciascun documento per il quale** si richiede il restauro e dell'indicazione della spesa presunta; **per il materiale manoscritto o con numerose glosse manoscritte dovrà essere prevista anche la microfilmatura quando non esistano già microfilm di qualità adeguata.**

- d) La priorità 1 opera fino all'ammontare dell'intero stanziamento disponibile a bilancio. Qualora, soddisfatte le richieste relative alla priorità 1, rimangano disponibilità sul capitolo di bilancio, queste verranno utilizzate per la priorità 2 e, qualora – soddisfatte le richieste relative a tale priorità – rimangano ancora disponibilità, queste verranno utilizzate per la priorità 3;
- e) **Per le priorità 1 e 2 saranno ammessi a contributo anche gli interventi riferiti a materiale conservato in raccolte che non si configurino come vere e proprie biblioteche, purché di proprietà di enti soggetti ai vincoli previsti dalla normativa in materia di tutela dei beni culturali, mentre la priorità 3 si riferisce esclusivamente a materiale conservato nelle biblioteche di enti locali o di interesse locale; tutte le priorità si riferiscono esclusivamente a materiale bibliografico manoscritto o a stampa (incluso quello musicale e cartografico) oppure a materiale non librario, con l'esclusione del materiale archivistico e di tutto quello conservato in archivi.**
- f) Tra gli interventi di digitalizzazione, verrà data la priorità a quelli che prevedono altresì la microfilmatura del materiale o che si riferiscono a materiale già microfilmato (per i materiali ai quali non è applicabile la microfilmatura, la disposizione deve intendersi riferita ad altri tipi di riproduzione analogica, se ne esistono, con caratteristiche di conservazione a lungo termine analoghe a quelle della microfilmatura) e a quelli che prevedano la produzione di metadati conformi allo standard MAG o altri formati giudicati idonei dal competente ufficio regionale e a immagini conformi alle specifiche tecniche stabilite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Biblioteca Digitale Italiana, ove applicabili. In ogni caso, la digitalizzazione dovrà prevedere la produzione di immagini o altri oggetti digitali in formati standard utilizzabili indipendentemente dall'eventuale programma di consultazione fornito insieme a tali oggetti; analogamente i metadati dovranno essere registrati in formati che ne rendano possibile il successivo riutilizzo.
- g) Le immagini e altri oggetti digitali, nonché gli inventari prodotti con contributi regionali dovranno essere messi gratuitamente a disposizione della Regione (con le modalità pratiche che verranno stabilite negli specifici casi) per l'uso nell'ambito della costituenda Biblioteca Digitale Ligure o di analoghi progetti, comunque denominati, volti alla loro messa a disposizione del pubblico per lo sviluppo della cultura e degli studi al di fuori degli usi commerciali.

CAPITOLO 3531

Priorità:

1. catalogazione nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e attività connesse
2. catalogazione nell'ambito del Catalogo Collettivo delle Biblioteche Liguri (CBL) e attività connesse

La priorità 1 opera nei limiti del 70% della disponibilità del capitolo.

I contributi assegnati in base ai precedenti punti 1 e 2 si applicano a qualsiasi intervento direttamente connesso alla partecipazione ai progetti regionali (esclusi comunque gli interventi di seguito indicati come non assistibili da contributo), ivi compresi quelli per catalogazione del pregresso, bonifica dei cataloghi, iniziative volte allo sviluppo della catalogazione derivata, **acquisizione delle necessarie attrezzature informatiche, compresa l'infrastruttura di rete e i canoni per collegamenti telematici. Dovrà comunque trattarsi di interventi direttamente connessi alla catalogazione: in particolare, non è assistibile da contributo l'acquisto di attrezzature utili per altre attività della biblioteca ma senza specifico rapporto con la catalogazione.** Per la determinazione del contributo, si accoglierà per intero la richiesta, salvo che la spesa preventivata riconosciuta ammissibile non sia inferiore.

Per l'assegnazione dei contributi sul capitolo 3531 si applicheranno inoltre le seguenti disposizioni:

- a) non sono assistibili da contributo regionale le spese per **qualsiasi tipo di compenso a** personale dipendente dall'ente richiedente, nonché per manutenzione, riparazioni o materiali di consumo (ad esempio: dischetti, carta, cancelleria ecc.);
- b) non saranno assegnati contributi per la pubblicazione di cataloghi a stampa;

- c) il contributo, purché richiesto per iniziative rientranti nell'ambito delle priorità sopra indicate, potrà essere concesso anche ad Enti locali o di interesse locale non titolari di biblioteche, **sempre che riguardi interventi di catalogazione da effettuare in biblioteche per le quali non sussistano specifiche cause di esclusione dal contributo regionale;**
- d) gli Enti beneficiari dei presenti contributi dovranno mettere gratuitamente a disposizione della competente Struttura regionale un esemplare delle registrazioni bibliografiche prodotte e/o pubblicate; in difetto, non potranno essere concessi ulteriori contributi; **tale obbligo, beninteso, si intende senz'altro assolto con l'inserimento dei dati in SBN e con l'invio dei dati per l'alimentazione del CBL; per i dati inseriti in SBN dovrà essere fornito anche l'elenco dei BID corrispondenti a documenti fisici, o comunque un elenco di BID tale da permettere di individuare tutti i dati creati con il contributo regionale;**
- e) nella compilazione delle registrazioni bibliografiche dovranno normalmente essere seguite, in quanto applicabili, le Regole Italiane di Catalogazione per autori, l'International Standard Bibliographic Description e le norme di catalogazione in SBN, o altre norme che, nel corso di validità del programma, dovessero sostituirle o integrarle;
- f) non potranno essere concessi contributi per la realizzazione di iniziative aventi il carattere di attività economica;
- g) non verranno concessi contributi quando la cifra da assegnare ad una singola istituzione bibliotecaria, al termine dei calcoli inclusa la riduzione di cui al punto 1 delle Disposizioni generali, sia inferiore a **euro 1.000,00.**
- h) non verranno concessi contributi nel caso di mancata osservanza del disposto della lettera d) dell'articolo 5 della l.r. 61/1978 (gratuità dei servizi di prestito, lettura in sede e informazioni bibliografiche), **oppure degli art. 17 e 18 della stessa legge, ove applicabili.**

CAPITOLO 3535

Verranno prese in considerazione solo le iniziative volte alla formazione e/o all'aggiornamento di personale in servizio presso biblioteche di Enti locali o di interesse locale, oppure allo sviluppo e alla diffusione delle conoscenze nelle discipline della biblioteconomia, bibliografia e documentazione.

Per la determinazione del contributo, si accoglierà per intero la richiesta, salvo che la spesa preventivata riconosciuta ammissibile sia inferiore.

Per l'assegnazione dei contributi sul capitolo 3535 si applicheranno inoltre le seguenti disposizioni:

- a) quanto indicato ai punti a) ed f) delle disposizioni relative al cap. 3531; in particolare, eventuali corsi, seminari, incontri di aggiornamento e formazione dovranno essere a partecipazione gratuita;
- b) detti corsi, seminari, incontri di aggiornamento e formazione dovranno essere aperti a partecipanti esterni all'Ente organizzatore;
- c) gli Enti beneficiari di contributi per la realizzazione di pubblicazioni dovranno consegnarne una copia alla competente Struttura Regionale; in difetto, non potranno essere concessi ulteriori contributi.

DISPOSIZIONI GENERALI

1. **RIPARTO.** Salvo diverse disposizioni riferite a specifici capitoli di bilancio, qualora l'importo delle cifre calcolate con l'applicazione dei presenti criteri superi le disponibilità di bilancio, le cifre verranno tutte ridotte nella stessa percentuale; le cifre finali verranno arrotondate **ai cinque euro** superiori o inferiori più vicini.
2. **RELAZIONE.** Ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 61/1978, gli Enti beneficiari di contributi devono fornire alla Regione relazione sull'avvenuto utilizzo degli stessi, in mancanza della quale non potranno esserne ulteriormente concessi. La relazione dovrà essere corredata di appropriata documentazione (ad esempio fatture liquidate). I contributi su cui deve essere fornita relazione sono quelli per i quali la Regione ha emesso mandato di pagamento non meno di dodici mesi prima della scadenza per la presentazione delle domande, nonché eventuali contributi anteriori non ancora relazionati. La relazione deve dimostrare l'avvenuto impiego - da intendersi nel senso di liquidazione ai fornitori - dell'intero contributo regionale per la causale indicata nella delibera di concessione e nella relativa comunicazione inviata al beneficiario dal competente Servizio regionale. Qualora la mancanza di relazione riguardi i contributi concessi solo su alcuni capitoli di bilancio, potranno essere concessi contributi sugli altri capitoli, salvo che dalle istruttorie non risulti una perdurante impossibilità di utilizzare qualsivoglia contributo. e presenti norme circa la relazione sono applicabili anche ai contributi concessi prima dell'entrata in vigore dei presenti criteri.

3. **REVOCA.** Il contributo viene revocato in caso di inutilizzazione anche parziale della somma erogata, di mancata realizzazione dell'iniziativa o di inosservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione. La revoca comporta il recupero dell'intera somma erogata nel caso di mancata realizzazione dell'iniziativa e della sola parte non ancora utilizzata o utilizzata impropriamente negli altri casi. La revoca non ha luogo quando, anche durante o dopo il compimento delle procedure di revoca, ma - beninteso - prima che l'importo sia stato effettivamente introitato dalla Regione, il beneficiario possa dimostrare di avere nel frattempo proceduto alla corretta e completa utilizzazione del contributo erogato.

VII. PIANO FINANZIARIO

Il Programma 2006 in materia di biblioteche si articola nei seguenti ambiti di intervento:

1. sviluppo dei sistemi bibliotecari e delle altre istituzioni bibliotecarie;
2. cataloghi collettivi e automazione dei servizi bibliotecari;
3. riproduzione dei documenti;
4. conservazione e tutela;
5. informazione e documentazione (in particolare biblioteca specializzata e attività culturali).

Poiché il programma riguarda un solo anno, si prendono in considerazione solo finanziamenti previsti nel bilancio annuale 2006 per gli interventi in materia di biblioteche - allocati nel Gruppo III - comparto 3.1 - programma 3.1.1 - Beni, istituzioni ed attività culturali.

Nella tabella riportata di seguito è illustrata la ripartizione delle risorse tra i cinque ambiti di intervento sopra riportati.

	ANNO 2006
Ambito 1 Sviluppo dei sistemi bibliotecari e delle altre istituzioni bibliotecarie	euro 350.000,00
Ambito 2 Cataloghi collettivi e automazione dei servizi bibliotecari	euro 400.000,00
Ambito 3 Riproduzione dei documenti	euro 65.000,00
Ambito 4 Conservazione e tutela	euro 160.000,00
Ambito 5 Informazione e documentazione	euro 13.000,00

È comunque utile notare che a causa dell'introduzione della nozione di biblioteca digitale c'è ora un maggiore grado di integrazione tra ambito 2 e ambito 3, perché la riproduzione in digitale è finalizzata alla messa a disposizione del materiale per la loro consultazione tramite la biblioteca digitale (resta invece distinta la riproduzione effettuata per assicurare la conservazione a lungo termine).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ E DEGLI OBIETTIVI

Nota: per una corretta comprensione, la lettura della tabella va integrata con quella del testo del programma.

ATTIVITÀ	OBIETTIVI PROGRAMMA PLURIENNALE 2001/2005	OBIETTIVI RAGGIUNTI	OBIETTIVI PROGRAMMA 2006
Sistemi bibliotecari intercomunali	Maggioranza del territorio coperto dai sistemi bibliotecari intercomunali/ Maggioranza delle biblioteche aderenti a un sistema bibliotecario intercomunale	Copertura di poco più di metà del territorio, squilibrata sia geograficamente che come incisività dell'attività dei sistemi. Numero di biblioteche aderenti ad un sistema notevolmente inferiore alla metà	Si riconferma l'obiettivo del precedente programma pluriennale

ATTIVITÀ	OBIETTIVI PROGRAMMA PLURIENNALE 2001/2005	OBIETTIVI RAGGIUNTI	OBIETTIVI PROGRAMMA 2006
Catalogazione derivata	Strumenti di catalogazione derivata accessibili alle biblioteche partecipanti ad SBN e al CBL	Le biblioteche aderenti ad SBN beneficiano pienamente della catalogazione derivata, con percentuali di recupero che arrivano anche a oltre il 95%. Il CBL offre limitate possibilità in questo senso per la difficoltà di interazione con una molteplicità di sistemi e perché le risorse sono state concentrate sull'integrazione coi servizi e con il perfezionamento della gestione bibliografica.	Si identifica in pratica con lo sviluppo di SBN
CBL	150 biblioteche partecipanti (direttamente o tramite sistemi bibliotecari) / 600.000 registrazioni bibliografiche	Circa 70 biblioteche rappresentate / poco più di 600.000 registrazioni bibliografiche	Aumento di 5 biblioteche / 700.000 registrazioni bibliografiche
Formazione	Almeno 10 iniziative con 700 partecipanti complessivi	12 iniziative con circa 400 partecipanti complessivi (si osserva comunque che la maggior parte di queste iniziative si articolava in numerose giornate)	Almeno 2 iniziative (di una o più giornate), con 80-100 partecipanti complessivi.
Riproduzione dei documenti e biblioteca digitale	Alcune decine di migliaia di immagini rese disponibili al pubblico.	Numerose nuove immagini prodotte ma nessuna ancora disponibile per il mutamento di strategia dalla pubblicazione di singole raccolte alla realizzazione della biblioteca digitale	Progettazione di dettaglio della biblioteca digitale
SBN	Aumento di 10 biblioteche partecipanti, 50.000 documenti di cui si trova a catalogo la registrazione bibliografica	Aumento di 25 biblioteche, 177.784 documenti (a fine 2005)	50 biblioteche complessivamente aderenti, 230.000 documenti

ATTIVITÀ	OBIETTIVI PROGRAMMA PLURIENNALE 2001/2005	OBIETTIVI RAGGIUNTI	OBIETTIVI PROGRAMMA 2006
Tutela e conservazione preventiva del materiale bibliografico antico	Approfondimento dell'azione di monitoraggio e confronto con i dati precedentemente rilevati per individuare le situazioni più a rischio. Promozione interventi di <i>spolveratura straordinaria</i> che consentono, tra l'altro, l'individuazione del materiale che necessita di restauro. Invio circolari circa: <ul style="list-style-type: none"> • adempimenti da assolvere per prestito, esposizione e trasferimento materiale bibliografico antico e di pregio • necessità riproduzione e adeguata collocazione ambientale e fisica del materiale • invito alla predisposizione di inventari e cataloghi Erogazione contributi per la predisposizione di inventari e cataloghi.	Realizzato quanto indicato salvo l'invio di circolari sulla <i>necessità della riproduzione e adeguata collocazione ambientale e fisica del materiale</i> , argomenti che però sono stati portati all'attenzione delle biblioteche in occasione di sopralluoghi, incontri o altre comunicazioni.	Assegnazione di contributi, nel contesto di una opportuna sensibilizzazione degli enti interessati, per interventi quali spolveratura e riproduzione. Avvio del <i>Progetto Cornelia</i> .
Restauro e rilegatura di materiale bibliografico antico, raro e di pregio	Invio circolari per invitare all'individuazione di materiale che necessita di interventi di deacidificazione. Finanziamento di interventi urgenti	Sono stati assegnati contributi per diversi interventi di restauro via via individuati come particolarmente urgenti, anche se non si trattava di deacidificazione.	Promozione della deacidificazione e della conservazione dei giornali.
Archivi di competenza regionale	Sviluppo di contatti con le competenti Istituzioni Statali per evidenziare possibili collaborazioni	Per la carenza di personale, non sono state effettuate specifiche attività sugli archivi, se non l'erogazione di contributi per la sistemazione in biblioteche civiche di alcuni archivi storici, e la realizzazione di una pagina sugli archivi nel sito web regionale.	Argomento non trattato nel Programma 2006

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE –
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA**

17.10.12006**N. 2**

Integrazione del decreto n. 1 del 9 ottobre 2006 di nomina dei componenti del Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi della legge regionale 26 maggio 2006 n. 13 (disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali).

**IL PRESIDENTE
del Consiglio regionale – Assemblea legislativa regionale della Liguria**

RICHIAMATO il proprio decreto n. 1 del 9 ottobre 2006 con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi della legge regionale 26 maggio 2006 n. 13 (disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali)

CONSIDERATO che al momento dell'adozione del predetto decreto non erano ancora pervenute le designazioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere e) e g) della legge regionale 13/2006, da parte dell'Assemblea dei Sindaci e dell'Assemblea delle Comunità Montane dalla Provincia di Savona già richieste con nota prot. n. 2043 del 16 giugno 2006;

CONSIDERATO, conseguentemente che, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale 13/2006, nel decreto 1/2006 sopra indicato, si era fatta espressa riserva di integrazione dei componenti del Consiglio delle Autonomie Locali con il pervenire delle indicazioni dei nominativi dei componenti elettivi di cui all'articolo 2 comma 1 lettere e) e g) per la Provincia di Savona;

VISTE le seguenti designazioni pervenute in data 16 ottobre 2006 dall'Assemblea dei Sindaci e dall'Assemblea delle Comunità Montane della Provincia di Savona, convocate dal Presidente della stessa Provincia, e dato atto che le stesse tengono conto, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 2 dell'elezione di almeno un sindaco di Comune con popolazione inferiore a 2.000 abitanti:

Provincia di Savona: nota prot. n. 71196 del 13 ottobre 2006

Angela Nicolini	Sindaco di Carcare
Angelo Vaccarezza	Sindaco di Loano
Carlo Giacobbe	Sindaco di Vado Ligure
Milena Scosseria *	Sindaco di Orco Feglino

*** Sindaco di Comune con popolazione inferiore a 2.000 abitanti**

Pietro Revetria	Presidente della Comunità Montana Ingauna
-----------------	-------------------------------------------

RITENUTA la necessità di integrare detto Consiglio con le predette designazioni dei componenti pervenute dalla Provincia di Savona;

DECRETA

- di integrare, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale 13/2006, il Consiglio delle Autonomie Locali con i seguenti componenti:
- quattro Sindaci dei Comuni della Provincia di Savona, eletti dalla Assemblea dei Sindaci, convocata dal Presidente della Provincia, di cui almeno un Sindaco di Comune con popolazione inferiore a 2.000 abitanti, come previsto dall'articolo 2, comma 2 (art. 2, comma 1, lettera e) della legge regionale 13/2006):

- Angela Niccolini, Sindaco del Comune di Carcare;
 - Angelo Vaccarezza, Sindaco del Comune di Loano;
 - Carlo Giacobbe, Sindaco del Comune di Vado Ligure;
 - Milena Scosseria, Sindaco del Comune di Orco Feglino (**Comune con popolazione inferiore a 2.000 abitanti**);
- un Presidente di Comunità Montana, per la Provincia di Savona, eletto dall'Assemblea dei Presidenti delle Comunità montane, convocata dal Presidente della Provincia (art. 2, comma 1, lettera g) della legge regionale 13/2006):
- Pietro Revetria, Presidente della Comunità Montana Ingauna;
- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
Giacomo Ronzitti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18.10.2006

N. 53

Sostituzione di componenti del Comitato tecnico per l'artigianato, di cui all'art. 40, comma 1, della legge regionale 2/1/2003, n. 3.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E C R E T A

per i motivi in premessa indicati,

- è sostituito nella carica, su proposta della F.I.L.S.E. S.p.A., il Dott. Ballerini Ugo, nato a Pisa il 28 ottobre 1947, già componente effettivo del Comitato tecnico per l'artigianato di cui all'art. 40, comma 1, della legge regionale n. 3/2003, con il Dott. Caranza Maurizio, nato a Varese Ligure (SP) il 25 luglio 1940;
- è sostituito nella carica, su designazione dell'Assessore regionale allo Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione, il Geom. Brisca Gianluigi, nato a Genova il 9 marzo 1945, già componente supplente del Comitato sopracitato, con l'Ing. Dicorato Biagio, nato a Ronco Scrivia (GE) il 15 novembre 1956;
- di dare atto che a seguito delle sostituzioni disposte con il presente decreto, il Comitato tecnico per l'artigianato di cui trattasi risulterà composto come segue:

Dott. Fracchia Marco	Presidente
Ing. Dicorato Biagio	Membro supplente
Dott. Caranza Maurizio	Membro effettivo
Dott. Negrini Gianpaolo	Membro supplente

Sig. Costi Luca Membro effettivo
Dott.ssa Martellini Monica Membro supplente

Sig. Caprioni Nicola Membro effettivo
Sig. Buffagni Roberto Membro supplente

Dott. Pellegrini Marcello Membro effettivo
Sig.ra Esposito Lucia Membro supplente

Sig. Botto Francesco Membro effettivo
Sig.ra Meneghello Marina Membro supplente

Sig. Vianello Mauro Membro effettivo
Sig. Buffagni Roberto Membro supplente

- è disposta la pubblicazione per estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- è dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18.10.2006 **N. 55**

Integrazione al decreto n.48 del 26.9.2006 "Rinnovo Consiglio dell'Ente Parco dell'Antola".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di nominare, ad integrazione del Decreto n. 48 del 26.9.2006, per i motivi indicati in premessa ai fini della costituzione del Consiglio dell'Ente Parco dell'Antola, quale membro in rappresentanza della Provincia di Genova il Sig. Aldo Zanardi;
- di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18.10.2006 **N. 56**

Revoca Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 1161 del 31.10.1988

“Misure cautelari contro la trichinellosi nei cinghiali selvatici”.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 luglio 1994, n. 29 “Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio”, che all’articolo 35, comma 11, nel caso di prelievo venatorio di cinghiali, dispone, tra l’altro, l’obbligo che l’avvenuta cattura di ogni cinghiale sia segnalata a mezzo lettera raccomandata alla Provincia con l’esibizione dell’attestato veterinario relativo alla consegna di campioni per i prescritti esami trichinoscopici;

Considerato che l’ordinanza del Presidente della Giunta Regionale, n. 1161 del 31 ottobre 1988, pone l’obbligo sul territorio regionale di sottoporre ad esame trichinoscopico le carni di cinghiali abbattuti durante la caccia, prima dell’immissione al consumo alimentare;

Considerato che tale obbligo conseguiva alla necessità di accertare la presenza della trichinella spiralis nelle carni dei cinghiali, ai fini di prevenire una possibile diffusione di tale parassita;

Tenuto conto che in Regione Liguria dal 2002 ad oggi sono stati effettuati esami trichinoscopici su circa 60.000 cinghiali cacciati, con esito costantemente negativo;

Considerato che l’obbligo dell’esame trichinoscopico su ogni cinghiale cacciato durante la stagione venatoria sussiste, al di fuori della Liguria, nelle Regioni Umbria e Sardegna, per particolari condizioni epidemiologiche locali del loro territorio;

Considerato che il Regolamento (CE) n. 2075/2005 definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di trichine nelle carni e stabilisce nuovi metodi per la ricerca delle trichine nelle carni, sostituendo il vecchio metodo trichinoscopico con metodi più complessi che prevedono la digestione enzimatica delle carni macellate;

Considerato altresì che le disposizioni del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e il soprarichiamato Regolamento (CE) n. 2075/2005, entrambi applicabili dal 1° gennaio 2006, non si applicano alla selvaggina cacciata ai fini di autoconsumo ovvero fornita direttamente al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale;

Tenuto conto delle fondate preoccupazioni espresse dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, con nota della Sezione di Savona, prot. n. 00010926 del 10.7.2006, in ordine agli effetti per i Laboratori dell’Istituto derivanti dall’obbligo di far fronte alle richieste di esami trichinoscopici che conseguono all’apertura della stagione venatoria e delle negative ricadute sullo svolgimento delle altre attività analitiche dell’Istituto, con prevedibili gravi ritardi o interruzioni dei servizi;

Ritenuto che, alla luce delle risultanze negative dei controlli effettuati dal 2002 ad oggi, in ragione di circa 60.000 esami, non sembrano sussistere evidenze epidemiologiche tali da motivare la continuazione della pratica dell’esame trichinoscopico su tutti gli esemplari di cinghiali cacciati sul territorio regionale;

Ritenuto tuttavia, per ragioni precauzionali in ragione della presenza nel settore alpino della trichina in volpi e roditori selvatici, di mantenere un monitoraggio sui cinghiali cacciati nella sola provincia di Imperia e di stabilire che il Servizio regionale Prevenzione ne definisce la durata e le modalità;

O R D I N A

E’ revocata – per le motivazioni di cui in premessa – l’ordinanza del Presidente della Giunta Regionale

n. 1161 del 31 ottobre 1988, con la quale si disponeva l'obbligo dell'esame trichinoscopico sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la caccia, prima dell'immissione al consumo alimentare;

E' mantenuto, nella sola provincia di Imperia, in ragione della presenza nel settore alpino della trichina in volpi e roditori selvatici, il monitoraggio sui cinghiali cacciati;

Si dispone che il dirigente del Servizio regionale Prevenzione, competente per la materia, definisca, con proprio provvedimento, la durata e le modalità attuative del monitoraggio mantenuto nella provincia di Imperia.

Di far pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 **N. 372**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 500.000,00 (77° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n. 39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" ";

Visto il documento "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Considerato che con nota n. 1221 del 5/10/2006 il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura e

Protezione Civile ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, nell'ambito dell'U.P.B. 8.105 "Monitoraggio e prevenzione incendi boschivi":

		(euro)
- capitolo 2315	"Spese per l'estinzione degli incendi boschivi, per assistenza, consulenza e propaganda intese alla prevenzione dei medesimi"	- 500.000,00 (cinquecentomila/00)
- capitolo 2316	"Contributi ad Enti delle Amministrazioni locali per interventi di estinzione degli incendi boschivi, per assistenza, consulenza e propaganda intese alla prevenzione dei medesimi"	+ 500.000,00 (cinquecentomila/00)
		=

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all'interno della U.P.B. 8.105 della spesa dal capitolo 2315 al capitolo 2316 per l'importo di euro 500.000,00

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 8.105 "Monitoraggio e prevenzione incendi boschivi":

		(euro)
- capitolo 2315	"Spese per l'estinzione degli incendi boschivi, per assistenza, consulenza e propaganda intese alla prevenzione dei medesimi"	- 500.000,00 (cinquecentomila/00)
capitolo 2316	"Contributi ad Enti delle Amministrazioni locali per interventi di estinzione degli incendi boschivi, per assistenza, consulenza e propaganda intese alla prevenzione dei medesimi"	+ 500.000,00 (cinquecentomila/00)
		=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
16.10.2006

N. 374

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 2.606.659,72 (78° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che con nota n.1563 del 5/10/2006 il Dirigente del Settore Programmi Urbani Complessi ha richiesto, tra l'altro, variazioni compensative per complessivi euro 2.606.659,72, nell'ambito dell'U.P.B. 7.205 "Edilizia residenziale a favore di privati":

euro 1.200.000,00 dal capitolo di spesa 2935 "Contributi in conto capitale a favore di soggetti privati per interventi edilizi - reiscrizione" codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti" (2.03.03),

euro 1.406.659,72 dal capitolo di spesa 2939 "Ripartizione fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione del programma sperimentale di edilizia residenziale "20.000 abitazioni in affitto" " codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali" (2.02.03),

da destinare a capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
7.205	Cap 2935	"Contributi in conto capitale a favore di soggetti privati per interventi edilizi - reiscrizione"	- 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00)
7.205	Cap 2936 nuova istituzione	"Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi a favore di soggetti privati per interventi edilizi - reiscrizione"	+ 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00)
			=
7.205	Cap 2939	"Ripartizione fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione del programma sperimentale di edilizia residenziale "20.000 abitazioni in affitto" "	-1.406.659,72 (unmilione quattrocentoseimilaseicentocinquantanove/72)

7.205	Cap 2941 nuova istituzione	“Trasferimenti a imprese di fondi provenienti dallo Stato per l’attuazione del programma sperimentale di edilizia residenziale “20.000 abitazioni in affitto” “	
			+1.406.659,72 (unmilionequattrocentoseimi la seicentocinquantanove/72)
			<hr/> <hr/>

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto il documento “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l’importo di complessivi euro 2.606.659,72 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per complessivi euro 2.612.167,56 allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 7.205 “Edilizia residenziale a favore di privati”:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
7.205	Cap 2935	“Contributi in conto capitale a favore di soggetti privati per interventi edilizi - reiscrizione”	
			- 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00)
7.205	Cap 2936 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi a favore di soggetti privati per interventi edilizi - reiscrizione”	
			+ 1.200.000,00 (unmilione due centomila/00)
			<hr/> <hr/>

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
7.205	Cap 2939	“Ripartizione fondi provenienti dallo Stato per l’attuazione del programma sperimentale di edilizia residenziale “20.000 abitazioni in affitto”	-1.406.659,72 (unmilionequattrocentoseimi laseicentocinquantanove/72)
7.205	Cap 2941 nuova istituzione	“Trasferimenti a imprese di fondi provenienti dallo Stato per l’attuazione del programma sperimentale di edilizia residenziale “20.000 abitazioni in affitto”	+1.406.659,72 (unmilionequattrocentoseimi laseicentocinquantanove/72) =

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
18.10.2006 **N. 375**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 20.000,00 (79° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11.11.2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n. 39 del 27.01.2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” “;

Visto il documento "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla D.G.R. n.934 del 10.08.2006;

Considerato che con nota n. 498 del 9/10/2006 il Direttore Generale del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili, Cultura e Turismo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 "Interventi promozionali per il turismo":

		(euro)
capitolo 8400	"Spese per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica	- 20.000,00 (ventimila/00)
capitolo 8404	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica	+ 20.000,00 (ventimila/00)
		=

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all'interno della U.P.B. 17.101 della spesa dal capitolo 8400 al capitolo 8404 per l'importo di euro 20.000,00

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 "Interventi promozionali per il turismo":

		(euro)
capitolo 8400	"Spese per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica	- 20.000,00 (ventimila/00)
capitolo 8404	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica	+ 20.000,00 (ventimila/00)
		=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**18.10.2006****N. 376**

Prelevamento dal “Fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006” ai sensi dell’articolo 42, 4° comma, della L.R. 15/2002. Euro 15.352.345,92 (13° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 42, comma 1, in virtù del quale “Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per far fronte ai maggiori pagamenti che si rendano necessari nel corso dell’esercizio rispetto agli stanziamenti di cassa disposti dalla legge di bilancio e dalle leggi di variazione dello stesso”;

Visto il punto D-30 dell’Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell’11.11.2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva di cassa di cui all’articolo 42 della legge regionale 15/2002;...”

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto in particolare l’art. 13 della citata l. r. 3/2006;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n.39 del 27.01.2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” “;

Visto il documento “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” allegato alla D.G.R. n.934 del 10.08.2006;

Considerato che con nota n. 6279 dell’11/10/2006 il Dirigente del Settore Protezione Civile ed Emergenza ha richiesto di poter disporre dello stanziamento di cassa di euro 15.352.345,92 onde consentire l’integrale erogazione delle somme stanziati in competenza nel corso dell’esercizio 2006 sul capitolo di spesa 1826 “Trasferimento di fondi per la prosecuzione degli interventi e dell’opera di ricostruzione nei territori colpiti dall’alluvione dell’anno 2002 (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29/05/2005) - finanziato per euro 15.352.345,92 con fondi iscritti al capitolo 1219 dello stato di previsione dell’entrata per l’anno finanziario 2005 ai sensi dell’art. 50 della l.r. 26/03/2002, n. 15” nell’ambito dell’U.P.B. 8.201 “Interventi di ripristino e ritorno alle condizioni normali”;

Che dalle scritture contabili sul predetto capitolo 1826 di spesa non risulta stanziamento di cassa;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per provvedere alla dotazione dello stanziamento di cassa per euro 15.352.345,92 onde consentire la corretta gestione del capitolo di spesa;

D E C R E T A

È prelevata dall’U.P.B. 18.209 “Fondi di riserva” la somma di euro 15.352.345,92 (quindicimilionitre-

centocinquantaduemilatrecentoquarantacinque/92) in termini di cassa per impinguare per pari importo lo stanziamento di cassa dell'Unità Previsionale di Base 8.201 "Interventi di ripristino e ritorno alle condizioni normali" mediante la seguente variazione allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2006 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006":

a) Variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2006 in termini di cassa

(euro)

U.P.B. 18.209	"Fondi di riserva" (conto capitale)	- 15.352.345,92 (quindicimilionitrecentocinquantaduemilatrecentoquarantacinque/92)
U.P.B. 8.201	"Interventi di ripristino e ritorno alle condizioni normali"	+ 15.352.345,92 (quindicimilionitrecentocinquantaduemilatrecentoquarantacinque/92)
		<hr/> <hr/> =

b) Variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" in termini di cassa

(euro)

U.P.B. 18.105	Cap. 9591 "Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa"	- 15.352.345,92 (quindicimilionitrecentocinquantaduemilatrecentoquarantacinque/92)
U.P.B. 8.201	Cap. 1826 "Trasferimento di fondi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione dell'anno 2002 (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29/05/2005) - finanziato per euro 15.352.345,92 con fondi iscritti al capitolo 1219 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2005 ai sensi dell'art. 50 della l.r. 26/03/2002, n. 15"	+ 15.352.345,92 (quindicimilionitrecentocinquantaduemilatrecentoquarantacinque/92)
		<hr/> <hr/> =

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
18.10.2006 **N. 377**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 400.000,00 (80° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n. 39 del 27.01.2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" ";

Visto il documento "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla D.G.R. n.934 del 10.08.2006;

Considerato che con nota n. 4002 del 17.10.2006 il Dirigente del Settore Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, nell'ambito dell'U.P.B. 10.106 "Fondo per la non autosufficienza":

(euro)

- capitolo 5991	"Trasferimento di quota del fondo per la non autosufficienza ad altri Enti" l.r. 24/05/2006, n.12	- 400.000,00 (quattrocentomila/00)
- capitolo 5990	"Trasferimento di quota del fondo per la non autosufficienza ai Comuni capofila di distretto sociosanitario" l.r. 24/05/2006, n.12 art.47	+ 400.000,00 (quattrocentomila/00)
		=

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all'interno della U.P.B. 10.106 della spesa dal capitolo 5991 al capitolo 5900 per l'importo di euro 400.000,00

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.106 "Fondo per la non autosufficienza":

		(euro)
capitolo 5991	"Trasferimento di quota del fondo per la non autosufficienza ad altri Enti" l.r. 24/05/2006, n.12	- 400.000,00 (quattrocentomila/00)
capitolo 5990	"Trasferimento di quota del fondo per la non autosufficienza ai Comuni capofila di distretto sociosanitario" l.r. 24/05/2006, n.12 art.47	+ 400.000,00 (quattrocentomila/00)
		=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO **18.10.2006** **N. 378**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 160.000,00 (84° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n. 39 del 27.01.2006;

Considerato che con nota n.3289 del 17.10.2006 il Dirigente del Servizio Affari Generali ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.201 "Spesa per l'acquisto di beni patrimoniali":

		(euro)
capitolo 9605	"Manutenzione straordinaria di immobili di proprietà"	- 160.000,00 (centosessantamila/00)
capitolo 9607	"Manutenzione straordinaria di immobili condotti in locazione"	+ 120.000,00 (centoventimila/00)
capitolo 9620	"Acquisto di beni mobili, arredi, attrezzature d'ufficio, tecniche e scientifiche"	+ 40.000,00 (quarantamila/00)
		<hr/> <hr/>

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 160.000,00 all'interno della U.P.B. 18.201 dal capitolo 9605 ai capitoli 9607 e 9620

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.210 "Spesa per l'acquisto di beni patrimoniali ":

		(euro)
capitolo 9605	"Manutenzione straordinaria di immobili di proprietà"	- 160.000,00 (centosessantamila/00)
capitolo 9607	"Manutenzione straordinaria di immobili condotti in locazione"	+ 120.000,00 (centoventimila/00)
capitolo 9620	"Acquisto di beni mobili, arredi, attrezzature d'ufficio, tecniche e scientifiche"	+ 40.000,00 (quarantamila/00)
		<hr/> <hr/>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**18.10.2006****N. 379**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 - Euro 38.772,21 (81° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che con nota n.1458 del 12/10/2006 il Dirigente del Settore Politiche Agricole ha richiesto variazioni compensative per complessivi euro 38.772,21, nell'ambito dell'U.P.B. 2.207 "Finanziamento del Programma "Leader Plus" ":

- euro 19.386,11 dal capitolo di spesa 7226 "Spese finanziate dalla UE - FEOGA per la realizzazione degli interventi di cui al programma "Leader Plus" finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne",
- euro 13.570,27 dal capitolo di spesa 7228 "Spese finanziate col cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione degli interventi di cui al programma "Leader Plus" finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne",
- euro 5.815,83 dal capitolo di spesa 7230 "Spese finanziate col cofinanziamento regionale per la realizzazione degli interventi di cui al programma "Leader Plus" finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne"

codificati ai fini SIOPE come "Trasferimenti in conto capitale a imprese" (2.03.02) da destinare a capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.207	Cap 7226 ridenominato	"Trasferimenti a imprese di quota dei fondi finanziati dalla UE - FEOGA per la realizzazione degli interventi di cui al programma "Leader Plus" finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne"	- 19.386,11 (diciannovemilatrecentottantasei/11)

2.207	Cap 7227 nuova istituzione	“Spese dirette con quota dei fondi finanziati dalla UE - FEOGA per la realizzazione degli interventi di cui al programma “Leader Plus” finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne”	+ 19.386,11 (diciannovemilatrecentottantasei/11) <hr/> =
2.207	Cap 7228 ridenominato	“Trasferimenti a imprese di quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione degli interventi di cui al programma “Leader Plus” finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne”	- 13.570,27 (tredicimilacinquecentosettanta/27)
2.207	Cap 7229 nuova istituzione	“Spese dirette con quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione degli interventi di cui al programma “Leader Plus” finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne”	+ 13.570,27 (tredicimilacinquecentosettanta/27) <hr/> =
2.207	Cap 7230 ridenominato	“Trasferimenti a imprese di quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione degli interventi di cui al programma “Leader Plus” finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne”	- 5.815,83 (cinquemilaottocentoquindici/83)
2.207	Cap 7231 nuova istituzione	“Spese dirette con quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione degli interventi di cui al programma “Leader Plus” finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne”	+ 5.815,83 (cinquemilaottocentoquindici/83) <hr/> =

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n.39 del 27.01.2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione

Liguria per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto il documento "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla D.G.R. n.934 del 10.08.2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di complessivi euro 38.772,21 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per complessivi euro 38.772,21 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 2.207 "Finanziamento del Programma "Leader Plus" ":

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.207	Cap 7226 ridenominato	"Trasferimenti a imprese di quota dei fondi finanziati dalla UE - FEOGA per la realizzazione degli interventi di cui al programma "Leader Plus" finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne"	- 19.386,11 (diciannovemilatrecentottantasei/11)
2.207	Cap 7227 nuova istituzione	"Spese dirette con quota dei fondi finanziati dalla UE - FEOGA per la realizzazione degli interventi di cui al programma "Leader Plus" finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne"	+ 19.386,11 (diciannovemilatrecentottantasei/11)
			<hr style="width: 100%; border: 0.5px solid black;"/> <hr style="width: 100%; border: 0.5px solid black;"/>
2.207	Cap 7228 ridenominato	"Trasferimenti a imprese di quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione degli interventi di cui al programma "Leader Plus" finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne"	- 13.570,27 (tredicimilacinquecentosettanta/27)

2.207	Cap 7229 nuova istituzione	“Spese dirette con quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione degli interventi di cui al programma “Leader Plus” finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne”	+ 13.570,27 (tredicimilacinquecentoset- tanta/27) =
2.207	Cap 7230 ridenominato	“Trasferimenti a imprese di quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione degli interventi di cui al programma “Leader Plus” finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne”	- 5.815,83 (cinquemilaottocentoquin- dici/83)
2.207	Cap 7231 nuova istituzione	“Spese dirette con quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione degli interventi di cui al programma “Leader Plus” finalizzati allo sviluppo rurale delle zone interne”	+ 5.815,83 (cinquemilaottocentoquin- dici/83) =

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
18.10.2006 **N. 380**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 126.000,00 (82° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n. 39 del 27/01/2006;

Considerato che con nota n.2850 del 6.10.2006 il Dirigente del Servizio Affari Generali ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 "Spesa di funzionamento":

		(euro)
- capitolo 409	"Spese per riscaldamento, condizionamento, illuminazione, gas, acqua"	- 126.000,00 (centoventiseimila/00)
- capitolo 385	"Spese per manutenzione ordinaria dei locali e relativi impianti per gli uffici regionali"	+ 94.000,00 (novantaquattromila/00)
- capitolo 410	"Spese per pulizia, portierato e vigilanza"	+ 32.000,00 (trentaduemila/00)
		<hr/> <hr/> =

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 126.000,00 all'interno della U.P.B. 18.102 dal capitolo 409 ai capitoli 385 e 410

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 "Spesa di funzionamento":

		(euro)
capitolo 409	"Spese per riscaldamento, condizionamento, illuminazione, gas, acqua"	- 126.000,00 (centoventiseimila/00)
capitolo 385	"Spese per manutenzione ordinaria dei locali e relativi impianti per gli uffici regionali"	+ 94.000,00 (novantaquattromila/00)
capitolo 410	"Spese per pulizia, portierato e vigilanza"	+ 32.000,00 (trentaduemila/00)
		<hr/> <hr/> =

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
18.10.2006 **N. 381**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 23.552,00 (83° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n. 39 del 27.01.2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" ";

Visto il documento "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla D.G.R. n.934 del 10.08.2006;

Considerato che con nota n. 536 del 17.10.2006 il Direttore Generale del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili, Cultura e Turismo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura":

(euro)

capitolo 3665	"Spese per iniziative di promozione culturale della Regione"	- 7.273,99 (settemiladuecentosettantatre/99)
capitolo 3666	"Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione"	- 16.278,01 (sedecimiladuecentosettantotto/01)

capitolo 3667	“Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione”	+ 23.552,00 (ventitremilacinquecento-cinquantadue/00) =
---------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all'interno della U.P.B. 12.101 della spesa dai capitoli 3665 e 3666 al capitolo 3667 per l'importo complessivo di euro 23.552,00

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 “Spese per la promozione della cultura”:

		(euro)
capitolo 3665	“Spese per iniziative di promozione culturale della Regione”	- 7.273,99 (settemiladuecentosettantatre/99)
capitolo 3666	“Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione”	- 16.278,01 (sedecimiladuecentosettantotto/01)
capitolo 3667	“Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione”	+ 23.552,00 (ventitremilacinquecento-cinquantadue/00)
		=====

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL' AGENZIA LIGURIA LAVORO
16.10.2006 **N. 142**

Approvazione graduatoria e liquidazione compensi della Commissione - Concorso per copertura di un posto di funzionario D3 bandito con Decreto del Direttore Generale n. 305/2005.

IL DIRIGENTE

omissis

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 305 del 30.12.2005 ad oggetto: "Avvio procedura per la copertura di un posto di funzionario D3 specialista ricercatore senior per l'osservatorio del mercato del lavoro" che ha approvato il relativo bando di concorso;

omissis

VISTA la nota prot. 3913 dell'11.10.2006 con cui il Presidente della Commissione ha trasmesso i verbali di concorso al Dirigente di Agenzia Liguria Lavoro;

omissis

DECRETA

di approvare la seguente graduatoria:

1. Rossato Adriana punti 122/150;

che si procederà a richiedere alla competente Direzione Centrale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali della Regione Liguria l'autorizzazione all'immissione in servizio del vincitore nella categoria D3, posizione economica D3, profilo ricercatore senior.

omissis

IL DIRIGENTE
G. Mattioli

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONE ACQUE
E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
07.08.2006 **N. 4301**

Pratica D/2281 Derivazione: Sorgente in Loc. Praglia, tributaria R. Sturetta (bacino T. Stura) Titolare: Chiesa Maria Paola ed Altri Domanda in data: 29.01.2004 di Subentro in quota parte della concessione di cui al DDS n. 68 del 07/08/1989. Comune di Ceranesi. Uso Umano - Irriguo

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

Art.1) Salvi i diritti di terzi, la Sig.ra Gritti Carla (C.F. GRTCRL75P70D969V) è riconosciuta contitolare, in solido con i Sig.ri Chiesa Maria Paola, Chiesa Ornella, Chiesa Matteo della concessione già assentita con Decreto del Dirigente del Servizio Provinciale del Genio Civile di Genova n. 68 in data 07.08.89 ai Sigg.ri Chiesa Maria Paola, Chiesa Ornella, Chiesa Matteo, Gemignani Vanda, per derivare da una Sorgente tributaria del R. Sturetta, in località Praglia nel Comune di Ceranesi, una portata complessiva non superiore a moduli 0,0025 (l/s 0,25) di acqua, per uso domestico ed irriguo alle stesse condizioni, con il medesimo canone, salvi gli adeguamenti ex lege e con la medesima scadenza del 31.12.17 di cui al disciplinare n. 39 di repertorio in data 03.07.89 nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni rimasti insoluti;

Omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONE ACQUE
E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****17. 08.2006****N. 4461**

Pratica D/3950 - Derivazione: Pozzo in sponda destra T. Leiro. - Titolare: Giolfo & Calcagno S.p.A. - Domanda in data: 24.04.2006 di Subentro nella concessione di cui al D.D.S. n. 71 in data 07.08.1990 - Comune di Genova. Uso Industriale.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

Art.1) - Salvi i diritti dei terzi la ditta Giolfo & Calcagno S.p.A. (C.F. e P.i 00262190101) è riconosciuta titolare della concessione già assentita con D.D.S. n. 71 in data 07.08.1990, alla Magazzini Frigoriferi San Pietro S.p.A. per derivare da un pozzo in subalveo del T. Leiro (bacino T. Leiro) in località Libia (Ge-Voltri), nel comune di Genova, moduli 0.10 (l/s 10) di acqua per uso Industriale, alle stesse condizioni, e con la medesima scadenza del 31.12.2015 di cui al disciplinare n. 47/90 di repertorio in data 28.06.1990 che regola la concessione di cui trattasi, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONE ACQUE
E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****17. 08.2006****N. 4462**

Pratica D/744 - Derivazione: T. Gorsexio - Domanda in data: 17.02.2006 di Punto Carta di Gaggero Maria Anita di subentro nella concessione di derivazione acqua assentita alla ditta Cartotecnica Sacchettificio GMA S.n.c con D.D.S. n. 96 in data 25.05.1992 nel Comune di Mele.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

Art.1) - Salvi i diritti dei terzi la ditta Punto Carta di Gaggero Maria Anita (C.F. GGGMNT55S50D969S) è riconosciuta titolare della concessione già assentita con D.D.S. n. 96 in data 25.05.1992, alla Cartotecnica Sacchettificio S.n.c., per derivare dal T. Gorsexio (bacino T. Leiro) in località Cimabeo, nel comune di Mele, moduli max 3,50 (l/s 350) di acqua per la p.n.m. di 22,66 kW per uso Produz. Forza Motrice, alle stesse condizioni, e con la medesima scadenza del 31.01.2007 di cui al disciplinare n. 07/92 l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONE ACQUE
E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****17. 08.2006****N. 4463**

Pratica D/4605 - Corso d'acqua: Sorg.te "Acquafredda" trib. Rio Acquafredda (bacino Torrente Lavagna) - Richiedente: Giuffra Francesco ed Altri - Domanda in data: 04.04.1997 per concessione di derivazione acqua ad uso Igienico ed Irriguo in Comune di Tribogna.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Giuffra Francesco, Casagrande Elio, Casagrande Elia, Ferretti Irma, Barp Vittoria, Giuffra Rosanna, Giuffra Aldo, Giuffra Anna, Giuffra Alfredo, Giuffra Innocenza, Giuffra Rosa, Giuffra Diego, Giuffra Giuseppina, Terrile Giovanna, Giuffra Mario, Matteucci Angelo, Giuffra Mauro, Giuffra Luigia, Garbarino Giuseppe, Giuffra Severo, Giuffra Caterina, Giuffra Stefano, Casagrande Paolo, Giuffra Enrico, Giuffra Giuseppe, Giuffra Lulgi, Giuffra Livio, Giuffra Angela, Giuffra Franca, Garbarino Enrico, Garbarino Giobatta, Garbarino Luciano, Giuffra Marina, Giuffra Lina Rosa, Giuffra Maria, Castagnino Livia, Giuffra Carla, Battolla Wanda, Giuffra Giovanni Battista e Giuffra Enrico, in solido, di derivare dalla sorgente denominata "Acquafredda", tributaria del Rio Acquafredda (bacino del Torrente Lavagna), sgorgante in località Cassanesi, nel mappale n. 143 compreso nel foglio n. 10 del N.C.T. del comune di Tribogna, una portata non superiore a moduli 0,019 (litri/secondo 1,9) di acqua per uso igienico-sanitario ed irriguo di Ha. 5.24.79 di terreno.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONE ACQUE
E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****17. 08.2006****N. 4464**

Pratica D/3226 - Corso d'acqua: 6 Sorgenti tributarie T. Graveglia (bacino T. Entella) - Titolare: Consorzio Rurale di Arzeno - Domanda di rinnovo di concessione in data: 29.09.2004 - Comune di: NE per uso: Irriguo

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Consorzio Rurale di Arzeno il rinnovo della concessione per derivare dalle sorgenti Trambacco 1 e 2 e dalle sorgenti Oneto 1, 2, 3 e 4, tutte tributarie del Torrente Reppia (bacino del Torrente Graveglia), sgorganti nelle località Trambacco e Piani di Oneto del comune di Ne, una portata non superiore a complessivi e continuativi moduli 0,0075 (l/s 0,75) di acqua

per uso irriguo ed antincendio boschivo.

Omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONE ACQUE
E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

25. 08.2006

N. 4596

Pratica LE/1402 - Domanda: in data 12.12.05 per la costruzione e l'esercizio di infrastruttura lineare energetica denominata "Dorsale Pian di Fieno" (15 kV) tra le località Pian di Fieno e Villa Tassani. Costruzione di nuova CTP MT/BT "Boeno". Comuni di NE e Sestri Levante.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

di autorizzare ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Chiavari, fatti salvi i diritti dei terzi, ed ai sensi dell'art. 108 del T.U. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni alla costruzione e all'esercizio, di una infrastruttura lineare energetica costituita da: riqualificazione della linea a MT "Pian di Fieno" (15 kV) in conduttori nudi, comprese le derivazioni per posti di trasformazione MT/BT a palo denominati "Libiola" e "Montedomenico"; costruzione di una nuova cabina di trasformazione MT/BT denominata "Boeno" di tipo prefabbricato; costruzione di nuovi tratti di linea in cavo interrato a MT (15kV); costruzione linea in cavo aereo a BT (0,4 kV) per allacciamento Società Acque Potabili in località Rovereto; costruzione linee in cavo sotterraneo a bassa tensione (0,4 kV) per allacciamento utenze nelle località Montedomenico e Balocca/Ponterotto, nei comuni di Ne e Sestri Levante, con dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità, urgenza e inamovibilità, nonché di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

di stabilire che le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato alla domanda in data 12.12.2005 e dovranno essere collaudate da questa Amministrazione;

di accordare la presente autorizzazione sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell' art. 120 del citato T.U. 1775/1933, cosicché ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Chiavari assume la piena responsabilità per gli eventuali danni che potessero comunque essere causati dall'impianto e dall'esercizio delle linee elettriche di che trattasi, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero, da tali opere, danneggiati;

di imporre ad ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Chiavari l'obbligo di eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici sopra specificati, tutte le necessarie ed opportune modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte da parte delle competenti Amministrazioni, per la tutela dei pubblici e privati interessi cui Esse sono preposte, entro i termini che all'uopo saranno stabiliti, nonché di presentare la documentazione tecnica necessaria al collaudo;

di porre a carico di ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Chiavari tutte le spese inerenti la presente autorizzazione comprese le operazioni di collaudo;

di fare salve le disposizioni contenute nelle altre autorizzazioni o concessioni inerenti all'impianto ed all'esercizio della predetta linea elettrica che ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Chiavari resta obbligata ad acquisire. Estratto della presente disposizione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

02.10.2006

N. 5972

Corso d' acqua Rio Giovo - loc. Ressia - Comune di Sassello. Domanda intesa ad ottenere il rinnovo dell'Autorizzazione temporanea assentita con Atto Dirigenziale n. 2058 del 31.03.2005 relativa al mantenimento di linea elettrica BT staffata a ponte. Classifica 013.003.001 - Pratica n. 617/04 - Identificativo I0400190 Richiedente: Enel Distribuzione S.P.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.P.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni UNO a decorrere dalla data del 31.03.2006, secondo le modalità risultanti dal progetto a firma del Dott. Ing. Giovanni Battista Franzone pervenuto al Settore in data 4/8/2006-prot. 55473dis. N. 40598/4-Agg. 26/6/2006- ed alle seguenti condizioni:

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.10.2006

N. 6194

Concessionario: Società Nico S.a.s. di Scola Daniele & C.
Corso d'acqua Canale Irrigatorio di Leca. Domanda pervenuta in data 05.05.2006 e successive modifiche ed integrazioni intesa ad ottenere la concessione di area dema-

niale ad uso cortile adiacente il fabbricato residenziale di proprietà in Comune di Albenga—I0600127.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-omissis-

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Soc. Nico S.a.s. di Scola Daniele & C. Ortovero al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11188 di repertorio in data 21.09.2006;
2. di concedere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ai sensi della L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i., alla Soc. NICO S.a.s. di Scola Daniele & C - Ortovero l'utilizzo di una porzione di area di risulta della copertura del Canale Irrigatorio di Leca ad uso cortile adiacente il fabbricato residenziale di proprietà in Comune di Albenga. - Rif. Catastali Fg. 16 mappali 87/89.

-omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

12.10.2006

N. 6262

Corso d'acqua Rio Quattro Stagioni - Via Bonini in Comune di Savona Concessione in Sanatoria per attraversamento con condotta gas DN 300 staffata su ponte esistente. Classifica 013.003.001 - Pratica n. 235/06 - Id. I0600264 Soggetto Richiedente ITALGAS S.P.A

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, - la Società Italiana per il Gas p.A. al mantenimento delle opere in argomento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni tre a decorrere dalla data del presente provvedimento, alle seguenti condizioni:

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

12.10.2006**N. 6264**

Richiedente: Società Italiana per il GAS P.A. - Corso d'acqua Torrente Letimbro in Comune di Savona. Concessione relativa alla realizzazione di attraversamento con tubo gas DE 63 all'interno del ponte esistente in Località Fracciosa - I0600087.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-omissis-

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p.A. all'esecuzione dei lavori in argomento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni tre a decorrere dalla data del presente provvedimento, alle seguenti condizioni:

-omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

20.09.2006**N. 5729**

Interventi di miglioramento tracciato tra le progressive km. 31+800 e 32+600 — SP 582 "Del Colle di San Bernardo". Liquidazione dell'indennità provvisoria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

... omissis...

DETERMINA

- di liquidare l'importo complessivo di euro 7.007,00=

...omissis...

- di ordinare l'emissione di regolare mandato di pagamento per l'importo di euro 29,7

...omissis...

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. Enrico Pastorino

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

25.09.2006 **N. 5809**

Liquidazione dell'indennità provvisoria e dell'indennità temporanea di occupazione. Procedura espropriativa relativa ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza del tracciato in loc. Punta Murena.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

.. omissis. .

DETERMINA

- di liquidare l'importo complessivo di euro 820,58=

...omissis...

- di ordinare l'emissione di regolare mandato di pagamento per l'importo di euro 801,36=

...omissis...

- di versare alla Cassa DD.PP. la somma di euro 19,22= come da Ordinanza n. 5234 del 24.08.2006 a titolo di indennità non accettate;

...omissis...

II DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. Enrico Pastorino

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' - SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

03.10.2006 **N. 11200**

Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del tracciato in loc. Punta Murena.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

...omissis...

DECRETA

a favore della Provincia di Savona l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, e come meglio specificati nella tabella allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, necessari per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, di proprietà delle ditte a franco di ciascuno indicate, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante;

...omissis...

DA' ATTO

Che, adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

II DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 09.07.2004 i Sig.ri Toro Vanda, Grillo Ivano, Marabotto Bruno, Olivieri Denis e Genta Virginio con sede in Quiliano, Via Viario, nr. 21, hanno chiesto il rinnovo e subingresso della concessione già assentita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Liguria n. 3043 del 26.11.1974 ai Sig.ri Olivieri Ottavio e Toro Lino per derivare dalla Sorgente Galli nel Bacino del Torrente Quiliano in Località Cameia in Frazione Roviasca in Comune di Quiliano una quantità d'acqua di moduli 0,0003 (l/sec 0,03) ad uso Irriguo.

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 28.02.2002 e s.i. la Ditta Lacim srl ha chiesto la variante del punto di restituzione delle acque prelevate dal torrente Zemola ad uso industriale - Decreto Dingenziale n. 274 del 26.02.2000.

La restituzione dell'acqua avviene in parte nel Torrente Zemola e in parte e convogliata tramite la pubblica fognatura al depuratore biologico del Comune di Millesimo.

Richiesta di coutenza nella derivazione della Soc. Braia r.1. Viale Mameli 102 Millesimo.

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 20.05.1996 e successiva integrazione del 09.12.2005 Sig.ri Negro Luigia, Negro Rina, Negro Vincenzina, Negro Angelo, Negro Vincenzo con sede in Quiliano, Via Parodi, nr. 1, hanno chiesto il rinnovo in sanatoria e subingresso della concessione già assentita con D.M.LL.PP. N. 1518 del 22.01.1934 (ai Sig.ri Negro Vincenzo fu Francesco e Negro Giò Batta fu Francesco) per derivare dal torrente Quiliano (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n. 122) nel Bacino del Torrente Quiliano in Località Vadoni - Comune di Quiliano una quantità d'acqua di moduli 0,075 (1/sec 0,753 ad uso Irriguo).

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DEL
COMUNE DI ALBENGA**

10.10.2006

N. 2

Lavori di prosecuzione argine in sponda destra del Fiume Centa dalla variante Aurelia fino ad esistente arginatura in gabbioni.

Visto l'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Richiamati i seguenti atti:

- La determinazione dirigenziale n.1231 del 20.12.2000 che affida l'incarico di redazione del progetto preliminare e definitivo e del definitivo stralcio, allo studio Galli s.r.l. di Padova come previsto con disciplinare protocollo n.74431 del 18.12.2000;
- La Deliberazione di Giunta Provinciale n.183 del 31.07/2001 che approva il progetto preliminare generale e I lotto di sistemazione idraulica del Fiume Centa ed affluenti Neva e Torrente Arroscia - tratto di terza categoria,redatto dallo Studio Galli s.r.l. di Padova ;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 21.12.2004 che incarica l'Ing. Massimo Parravicini dello Studio Galli s.r.l. di Padova della progettazione definitiva esecutiva,direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori;
- Dato atto che i lavori di cui all'oggetto sono da considerarsi urgenti e indifferibili per la loro natura e per i fini anti alluvionali per cui sono stati progettati.

DECRETA

a favore del Comune di Albenga l'espropriazione degli immobili necessari alla esecuzione dei lavori

di prosecuzione argine in sponda destra del Fiume Centa dalla variante Aurelia fino ad esistente arginatura in gabbioni identificati nel seguente elenco;

Proprietari: Albenga Fg18 Mapp171 Tomati Vanna nata ad Albenga il 24/05/1963; Albenga Fg18 Mapp172 Tomati Vanna nata ad Albenga il 24/05/1963; Albenga Fg18 Mapp479 Tomati Vanna nata ad Albenga il 24/05/1963; Albenga Fg18 Mapp174 Tomati Vanna nata ad Albenga il 24/05/1963; Fg18 Mapp175 Roveraro Paolo nato ad Albenga il 21/01/1963; Albenga Fg18 Mapp614 Tomati Mariarosa nata ad Albenga il 14/07/1940; Albenga Fg18 Mapp178 Tomati Mariarosa nata ad Albenga il 14/07/1940; Albenga Fg18 Mapp613 Enrico Antonio nato ad Albenga il 15/11/1937, Tomati Mariarosa nata ad Albenga il 14/07/1940; Albenga Fg18 Mapp414 Enrico Antonio nato ad Albenga il 15/11/1937, Tomati Mariarosa nata ad Albenga il 14/07/1940; Albenga Fg18 Mapp179 Enrico Antonio nato ad Albenga il 15/11/1937, Tomati Mariarosa nata ad Albenga il 14/07/1940; Albenga Fg18 Mapp416 Nattero Giovanni nato ad Albenga il 13/01/1968, Nattero Pietro nato ad Albenga il 20/08/1959; Albenga Fg18 Mapp201 Nattero Giovanni nato ad Albenga il 13/01/1968, Nattero Pietro nato ad Albenga il 20/08/1959; Albenga Fg18 Mapp588 Demanio dello Stato; Albenga Fg18 Mapp587 Demanio dello Stato; Albenga Fg18 Mapp586 Demanio dello Stato.

Di proporre in allegato al Decreto le indennità proposte per le espropriazioni.

Di concordare con il Demanio dello Stato le condizioni per la concessione delle aree summenzionate.

Di disporre Il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di Albenga alla condizione sospensiva che il presente atto sia notificato alle ditte indicate nell'elenco allegato, nelle forme degli atti processuali civili, ed eseguito entro due anni dalla data del presente decreto.

Di confermare quale Responsabile del Procedimento per il procedimento espropriativo il Dott. Geddo Davide, Funzionario dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Albenga.

Di pubblicare il Decreto all'Albo Pretorio del Comune di Albenga e, per estratto, sul BURL e sul sito del Comune di Albenga

La trascrizione e voltura entro i termini di Legge presso l'Agenzia del Territorio, Sezione Pubblicità immobiliare.

L'inoltro al competente Ufficio dei registri immobiliari del verbale di immissione in possesso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Silvia Lavagno